



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 28 aprile 2019**



Prime Pagine

| | | |
|------------|--|----|
| 28/04/2019 | Corriere della Sera Prima pagina del 28/04/2019 | 6 |
| 28/04/2019 | Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 28/04/2019 | 7 |
| 28/04/2019 | Il Giornale Prima pagina del 28/04/2019 | 8 |
| 28/04/2019 | Il Giorno Prima pagina del 28/04/2019 | 9 |
| 28/04/2019 | Il Manifesto Prima pagina del 28/04/2019 | 10 |
| 28/04/2019 | Il Mattino Prima pagina del 28/04/2019 | 11 |
| 28/04/2019 | Il Messaggero Prima pagina del 28/04/2019 | 12 |
| 28/04/2019 | Il Resto del Carlino Prima pagina del 28/04/2019 | 13 |
| 28/04/2019 | Il Secolo XIX Prima pagina del 28/04/2019 | 14 |
| 28/04/2019 | Il Sole 24 Ore Prima pagina del 28/04/2019 | 15 |
| 28/04/2019 | Il Tempo Prima pagina del 28/04/2019 | 16 |
| 28/04/2019 | La Nazione Prima pagina del 28/04/2019 | 17 |
| 28/04/2019 | La Repubblica Prima pagina del 28/04/2019 | 18 |
| 28/04/2019 | La Stampa Prima pagina del 28/04/2019 | 19 |

Venezia

| | | |
|------------|---|----|
| 28/04/2019 | La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 23 Vittorio Emanuele, Vtp torna alla carica nuovo stop del Ministero dell' Ambiente | 20 |
| 28/04/2019 | La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 24 Ponte Molin, i lettori della Nuova promuovono il progetto Onda | 21 |

Genova, Voltri

| | | |
|------------|--|-----------------------|
| 28/04/2019 | La Repubblica (ed. Genova) Pagina 9 Via della Seta, i porti nel progetto Conte: "Saremo il loro terminale" | MASSIMO MINELLA 22 |
| 27/04/2019 | Citta della Spezia Tutti fanno ponte e il porto di Genova rallenta l'attività | 23 |
| 27/04/2019 | Primo Magazine A Genova vanno in ferie anche i controlli in porto | GAM EDITORI 24 |

Ravenna

28/04/2019 **Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)** Pagina 7 26
Insabbiamento del Candiano «Ci sono responsabilità politiche»

Marina di Carrara

28/04/2019 **La Nazione (ed. Massa Carrara)** Pagina 42 27
Porto e Pignone assieme

Livorno

28/04/2019 **Il Tirreno** Pagina 19 28
Un minuto di silenzio per i morti sul lavoro

Piombino, Isola d' Elba

28/04/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 16 29
Spirito Libero fissa le priorità: «Più turismo e portualità»

Napoli

28/04/2019 **La Repubblica (ed. Napoli)** Pagina 6 ANTONIO DI COSTANZO 30
Centro, Chiaia, Vomero stop auto tra 9.30 e 13

Brindisi

28/04/2019 **Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)** Pagina 13 31
«Costa Morena unico sito» L' Authority contesta i pareri e rilancia l' idea per la colmata

Taranto

28/04/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 12 33
Traffici in calo del 5,6% nel porto di Taranto

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

28/04/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 24 34
Incendio su una nave Msc Tanta paura ma pochi danni

Olbia Golfo Aranci

28/04/2019 **La Nuova Sardegna (ed. Gallura)** Pagina 20 35
«Un mare per tutti»: ma che sia più pulito

Cagliari

28/04/2019 **La Nuova Sardegna** Pagina 33 GAVINO MASIA 36
Crocieristi americani alla scoperta della città

28/04/2019 **L'Unione Sarda** Pagina 25 37
Zona franca, l' iter non è bloccato

27/04/2019 **unionesarda.it** MARCELLO COCCO 38
Cagliari, Deiana assicura: "Entro l' anno via ai lavori per la zona franca"

| | | |
|------------|--------------------------------|----|
| 28/04/2019 | La Sicilia Pagina 2 | |
| | Crociere, sarà l'anno del boom | 39 |

Focus

| | | |
|------------|---|----|
| 28/04/2019 | Il Secolo XIX Pagina 12 | |
| | «Logistica, no agli incentivi una tantum Bonus alla merce? Meglio a chi fa i treni» | 41 |

| | | |
|------------|--|--------------------|
| 27/04/2019 | Primo Magazine | <i>GAM EDITORI</i> |
| | La nuova via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese | 43 |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 68820

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Serie A
CR7 risponde al Ninja:
pari tra Inter e Juve
Bocci, G. De Carolis, Fiocchini,
Tomaselli alle pagine 36 e 37



Domani gratis
Due inserti in edicola
«L'Economia»
e «TrovoLavoro»
Il settimanale e il mensile
con inchieste e interviste



Da Macron all'Italia

GLI SPAZI DA COPRIRE IN EUROPA

di Maurizio Ferrera

Da quando Salvini e Di Maio sono arrivati al governo, la Francia è diventata un bersaglio polemico: se ne parla solo per criticare. È un grosso errore. Nel Paese transalpino sono infatti in corso dinamiche sociali e politiche che hanno rilevanza per tutta l'Europa e per l'Italia in particolare. La società francese è oggi un grande palcoscenico che ogni giorno dà spazio alla rappresentazione del disagio e malcontento dei cittadini. Alla radice stanno i rivolgimenti legati all'apertura economica, all'immigrazione, alla recessione, all'austerità. Protestano i sovranisti, i «declassati» (chi si ritrova con lavori peggiori di un tempo), i militanti della sinistra e soprattutto i gilets jaunes - comprese le loro frange violente, i casseurs.

Al palcoscenico sociale fa da contraltare un inedito cantiere politico. Lo scorso gennaio Macron ha avviato un grand débat nazionale sui temi più scottanti: giustizia sociale, lavoro, amministrazione e servizi pubblici, ambiente. Fra incontri, assemblee, consultazioni online la discussione ha coinvolto quasi due milioni di persone. Giovedì scorso, Macron ha tirato le fila in un discorso televisivo, formulando varie proposte (illustrate da Stefano Montefiori sul Corriere di venerdì). Nei sondaggi, la maggioranza dei francesi si è detta «non convinta». Ma sulle proposte specifiche, prese una per una, l'apprezzamento è stato sorprendentemente elevato.

continua a pagina 22

I sondaggi Socialisti primo partito, cresce la destra



La manifestazione a Madrid di Vox, partito di estrema destra, che ha chiuso la campagna elettorale

La Spagna vota, governo cercasi

di Andrea Nicastro

Il voto di oggi in Spagna secondo i sondaggi vedrà primi i socialisti, poi, in ordine, Popolari, Ciudadanos, Podemos e Vox. Si profila un governo guidato ancora da Sánchez.

L'INTERVISTA A CERCAS

«La Storia insegna: non serve a dividere»

di Aldo Cazzullo

a pagina 11

Sale la tensione nella maggioranza. Attesa sul destino di Siri

Ancora uno strappo E sulle autonomie Lega pronta al blitz

Salvini: sì alle Province. Di Maio: no, poltronifici Libia, Conte media. Consolato italiano a Bengasi

di Tommaso Labate e Dino Martirano

Nuovo fronte di scontro nel governo: il ritorno delle Province. Ma anche sull'autonomia la Lega è pronta al blitz.

da pagina 2 a pagina 6

IL RITORNO AGLI ENTI

I tagli di Calderoli e le nuove baruffe

di Gian Antonio Stella

Ci mancavano solo quelle! Nel «gallodromo» governativo, dopo gli strilli, la polvere e lo svolazzar di penne tra i galli populistici sulle dimissioni di Siri, il 25 Aprile, i comizi corteonesi, le autonomie regionali, gli striscioni fascisti, i porti chiusi, i soldi per Roma e via così, c'è una new entry: il ritorno delle vecchie Province.

continua pagina 3

GIANNELLI



«Atleti sfruttati». «Idea razzista» Caos sulla maratona vietata agli africani Poi Trieste ci ripensa

Esplode, e poi rientra, il caso degli atleti africani alla maratona di Trieste. Gli organizzatori, in un primo tempo, li avevano esclusi, parlando di scelta a tutela del runner africano di «altissimo valore ma sfruttati». Ma dopo che la scelta è diventata un caso politico, c'è chi ha parlato di «razzismo» e anche di «apartheid», gli organizzatori del «Running Festival», evento in programma dal 2 al 5 maggio, hanno fatto dietrofront.

alle pagine 8 e 9 Bonarrigo, Caccia, Fulloni

Verso il voto La vera Francia? Terra e animali



di Stefano Montefiori

La Francia è la prima potenza agricola Ue. Oggi i consumatori chiedono carne sempre più economica e sostenibile. Ma gli allevatori vivono di alti europei.

alle pagine 14 e 15 intervento di Francesco Daveri

PADIGLIONE ITALIA

di Aldo Grasso

ORA GRILLO SPIEGA IL GIAPPONE AI GIAPPONESI

Te lo do io il Giappone. Prima di Pasqua, Beppe Grillo è volato in Giappone per partecipare a una conferenza che si è tenuta davanti a un centinaio di persone in una delle sale della Camera Alta della Dieta. È andato a parlare della «rivoluzione antropologica» più che politica, che ha compiuto il M5S in Italia: «Perché noi abbiamo cambiato le persone».

Così cose che ormai può raccontare solo lontano dall'Italia; da noi è difficile cre-



Cambio
La lezione davanti ai nipponici su come si «cambia» un Paese

dergli. Come quando parla di «intelligenza collettiva che ha formato dei programmi politici». L'intelligenza collettiva al potere (quella che dovrebbe mobilitare le competenze) la stiamo sperimentando.

Grillo resta un comico prestato alla politica, più per noia dei suoi stessi spettatori, delle sue battute che per altro. Così, per vincere il dramma del fool che non fa più ridere, sul Sacro Blog ci regala stories in cui prende in giro i giapponesi, quel loro «modo di parlare

tronco». Si dice stordito, ammira «l'estrema gentilezza, questo darsi agli altri», ma poi non resiste: «Hanno due anime... s'inchinano, gentili, hanno la cerimonia del tè, e poi scroccano, ruttano».

Dopo aver preso coscienza (si spera) dei danni fatti dai suoi «raffia», degli «arrendevoli», degli «arrestiamoli tutti», non gli resta che compiacersi tediosamente dei suoi resoconti. Tanto non contano più un YouTube.

© RIPRODUZIONI RISERVATE

PENNETTA E FOGNINI «Così è rinato il mio Fabio»

di Gaia Piccardi



Fabio Fognini e la moglie Flavia Pennetta

Fabio era un cavallo pazzo, il nostro bimbo l'ha fatto crescere». Parla Flavia Pennetta, moglie del re di Montecarlo Fognini.

a pagina 20



90428
0771120-418008
Noni Nature SpA s.p.a. - D.L. 193/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, D.O.M. Milano



Dopo la lettera dei genitori di **Regeni**, Conte chiede "verità" all'Egitto di Al Sisi
Ma poi è lui stesso ad ammettere che **l'Italia** non ha strumenti di **pressione**



Domenica 28 aprile 2019 - Anno 11 - n° 116
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no Tav"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

GIANNI LEMMETTI Il "Fatto" intervista l'assessore al Bilancio

"Ma quale Salva-Roma, sono guai per lo Stato"

■ L'uomo dei conti della Capitale spiega che c'è ancora tempo per ripresentare la norma osteggiata dalla Lega: "Altrimenti saranno problemi del prossimo sindaco e il Tesoro dovrà pagare i costi extra"



FELTRI A PAG. 7

ERNST & YOUNG
Ama, si indaga su consulenze ai revisori di EY

BISIGLIA A PAG. 6

L'APPELLO Domani prima udienza con l'ombra del Caimano

Trattativa, Dell'Utri vuole B. teste in aula

■ La mossa dei legali dell'ex senatore (condannato in primo grado a 12 anni) fedelissimo di Berlusconi. Che nella sentenza di aprile veniva definito pienamente consapevole della minaccia mafiosa al suo governo



S. Berlusconi

LAGANÀ (CDA RAI)
"I leghisti e Foa bloccano ogni vera riforma"

ROSELLI A PAG. 9

Uno sparo nel buio

di MARCO TRAVAGLIO

Leggio sempre *Repubblica* perché imparo sempre qualcosa di nuovo. Ieri, per esempio, grazie all'amico Massimo Giannini, ho appreso particolari inediti, anzi rivoluzionari, sulla schifosa della (illegittima difesa e anche sul vero colpevole del governo giallo-verde. Ricapitolando: se l'Italia è governata da M5S e Lega non è colpa degli elettori che diedero all'uno il 33% dei voti e all'altra il 17%. E nemmeno del Pd che respinse gli appelli di Mattarella e Fico e l'offerta di Di Maio per un contratto di governo basato sui punti convergenti o compatibili dei rispettivi programmi, spingendo il M5S tra le braccia dell'unico alleato alternativo possibile, cioè Salvini. No, è colpa mia. Questa coalizione, infatti, "con buona pace del travaglio in servizio permanente effettivo ha portato il Paese a surfare sulla cresta dell'onda nera montante in Europa". Ionaturalmente ringrazio l'amico Massimo per il peso spropositato che attribuisce ai miei scritti (in grado, addirittura, di fare e disfare governi). Ma faccio sommessamente notare che un anno fa il sottoscritto e il *Fatto* si batterono quasi da soli (erano con noi Zagrebelsky, Cacciari e pochi altri) per un governo fra i 5Stelle e un centrosinistra rinnovato. Invece il repubblicanesimo e il gianninismo in servizio permanente effettivo lavoravano alacremente con Renzi per allontanare il Pd dal pericoloso contagio grillino e portare Salvini al governo, salvo poi strillare al fascismo delle "due destre" fin dal giorno dopo.

Giannini riattacca poi la giaculatoria della "netta egemonia politica e mediatica della Lega nel governo", confermata "una volta di più" dalla (illegittima difesa. Sull'egemonia mediatica, non ci sono dubbi: solo che è dovuta anche al repubblicanesimo e al gianninismo in servizio permanente effettivo, che parlano sempre delle uniche due leggi targate Lega (legittima difesa e decreto Sicurezza, oltre alla quota 100 sulle pensioni in condominio col M5S) e dimenticano i ben più numerosi e utili provvedimenti targati 5Stelle (Anticorruzione con blocco-prescrizione, agenti infiltrati, incentivi ai pentiti, esclusione dei condannati dalle pene alternative, dapo a vita per i condannati; reddito di cittadinanza; abolizione dei vitalizi; Dignità; cancellazione della svuotata-carcere e del bavaglio sulle intercettazioni; voto di scambio; referendum propositivo, già passato alla Camera; risarcimenti ai truffati dalle banche, in attesa di ok dal Cdm). L'altra rivelazione di Giannini riguarda il monito inviato dal presidente Mattarella alle Camere e al governo mentre promulgava con la sua firma la (illegittima difesa.

SEGUE A PAGINA 24

LEGA E 5STELLE Battaglia sul ritorno del voto. Di Maio contro "nuove poltrone"

Province costose e mai abolite "Eleggiamole". "No, leviamole"

Mannelli



■ La riforma Delrio le ha lasciate in mezzo al guado: la maggior parte conserva competenze ma la guida politica non è più scelta attraverso i consensi dei cittadini. E i risparmi per la comunità restano risibili

PALOMBI A PAG. 2-3

L'AIUTO ALLA LEGA
Il clan sinti Di Silvio compra voti per il cavallo giusto

CALAPÀ A PAG. 5

RESISTENZA BATTE SALVINI ED È GRATA PER GLI AUTOGOL

ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

COCA Dagli Emirati rifornisce la sua città

L'Amazon della droga è napoletano e sta a Dubai



Al riparo Molti criminali italiani si rifugiano a Dubai Anso

IURILLO A PAG. 15

TENTATO FURTO A TIVOLI

Legittima difesa, 1° caso post-legge: ladro-ragazzino ferito dal derubato

OSSINO A PAG. 10

PAOLA CORTELLESI



"Presto diventerò regista, ma resto sempre 'na cojona"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21

La cattiveria

La benzina a 2 euro al litro. Ho l'impressione che non vedremo Matteo Salvini vestito da benzinaio

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IN BRASILE

Bolsonaro taglia i fondi a Filosofia "Non dà profitti"

TAGLIABUE A PAG. 18

PRIVACY Le aziende possono comprare i dati

L'App che ti spia il ciclo

di PATRIZIA DE RUBERTIS

Come milioni di donne, anche la 39enne di Los Angeles Diana ha utilizzato quotidianamente un'app per il ciclo mestruale, registrando dati relativi a fertilità, rapporti intimi, farmaci assunti e umore. Poi, quando ha partorito, ha deciso di tracciare anche le informazioni del suo bimbo, compreso nome, luogo di nascita e stato di salute. Ma a monitorare quei dati così sensibili non era sola. Anche qualcun altro li controllava regolarmente: il suo datore di lavoro, che ha pagato i gestori dell'app per conoscere le sue abitudini e discriminarla.

SEGLUE A PAGINA 14



LA BUGIA DEL GIORNO
Emendamento Arata
"Siri non c'entra nulla. Ha portato un emendamento che era nei programmi di M5S e Lega e nel contratto di governo"

LUCIA BORGONZONI, LEGA, SOTTOSGREGARIO CULTURA
La smentita è a pagina 9





il Giornale



DOMENICA 28 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 100 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

ALLARME DI S&P

Le agenzie di rating scommettono sulla patrimoniale

Dopo il verdetto di Standard & Poor's, che ha confermato il rating «BBB», l'Italia resta sotto osservazione per i conti pubblici. L'agenzia sottolinea come il nostro Paese abbia «un grande risparmio privato» su cui intervenire. Tradotto: c'è il pericolo di una patrimoniale.

De Francesco alle pagine 4-5

I CONTI NON TORNANO

A OTTOBRE ARRIVERÀ LA GRANDE MAZZATA

di Francesco Forte

Standard & Poor's, una delle tre principali agenzie di rating, assieme a Moody's e Fitch, rimanda il governo italiano all'esame di ottobre, quando esso dovrà presentare la legge di bilancio triennale per il 2020-22. Poiché il nostro rating di S&P è BBB, con prospettiva negativa, la bocciatura a ottobre ci porterebbe a 2BB e avrebbe un effetto di terremoto anche sulle valutazioni di Moody's, che dà al nostro debito pubblico la valutazione Baa2 e di Fitch, che gli dà BBB. È noto che non sempre queste valutazioni sono imparziali. Ma sta di fatto che esse sono utilizzate dalle banche centrali per le valutazioni dei titoli pubblici statali e regionali e locali e dei titoli privati che esse comperano, quando fanno politiche monetarie antirecessive e per le valutazioni dei titoli emessi da banche e compagnie finanziarie e industriali. Ogni punto in meno delle 3 B si riflette sul costo del denaro. Ce la siamo cavata per un pelo, nell'esame di aprile di S&P per due ragioni, che non sono merito di questo governo litigioso, con vistosi buchi di bilancio, eppur dedito a promesse costose o impossibili. La prima ragione è che S&P nelle valutazioni dell'ottobre 2018 aveva stimato il nostro deficit al 2,7% del Pil sulla base del costo per il 2019 del reddito di cittadinanza e delle pensioni a quota 100. Il governo gialloverde, per evitare che l'Europa ponesse il veto a questo deficit che contraddiceva l'obbiettivo dello 1,8% concordato con Bruxelles, e per evitare un'impennata del debito, aveva di fatto spostato l'attuazione effettiva delle due misure a maggio, facendo emergere solo nel 2020 il costo per 12 mesi delle due misure, sterilizzato con la finta copertura della clausola (...)

segue a pagina 4

GUAI A 5 STELLE

Di Maio e la grana soldi

Deputati in rivolta: non vogliono pagare Rousseau. Il governo vuole resuscitare le Province

di Giuseppe Marino

REPLICA IMBARAZZATA

Provano a taroccare l'sms svelato dal «Giornale»

Pasquale Napolitano

Dopo l'indiscrezione pubblicata dal «Giornale», che ha rivelato l'sms di Francesco D'Uva, capogruppo M5s alla Camera («Così non si può lavorare...»), arriva la smentita del deputato grillino. «Solo qualche difficoltà al Senato», ha provato a minimizzare a frittata fatta.

a pagina 2

a pagina 6

SOTTOMESSI ALL'ISLAM

Candidata velata pure per i grillini

Alberto Giannoni

a pagina 7



IN LISTA Assiya Nasri, 20 anni, candidata a Montoro (Avellino)

PRIMA IL DIVIETO E POI LA RETROMARCIA

Il pasticcio della corsa senza neri

Pier Francesco Borgia

con Casadei Lucchi e Ruzzo a pagina 10



IN GARA A Trieste scoppia il caso della maratona «razzista»

Fausto Biloslavo

Anche il governo ora si accorge della «bomba» alle porte del Mediterraneo. Prima di rientrare dalla Cina il premier Giuseppe Conte ha lanciato l'allarme sul possibile arrivo di terroristi in Italia. Il conflitto in Libia, può «favorire una trasfuga di radicali islamici in Tunisia e in prospettiva in Italia. È un rischio che dobbiamo scongiurare», ha concluso. Intanto Serraj accusa il nostro primo ministro di voltafaccia per non essersi schierato né con lui, né con Haftar. Il quale annuncia: «Siamo pronti all'attacco finale a Tripoli».

a pagina 12

A ROMA

Legittima difesa 50enne spara al ladro-ragazzino

Stefano Vladovich

A Roma un ragazzo albanese di 16 anni è stato ferito dal padrone di casa a colpi di pistola durante un furto.

a pagina 14

SOCIALISTI AVANTI CON LO SPETTRO INGVERNABILITÀ

Spagna al voto, rischio caos

Roberto Pellegrino

a pagina 13

CONTRO CULTURA

IL REPORTAGE: LA BIENNALE D'ARTE DEGLI SCEICCHI

Dagli Emirati vedo il declino dell'Occidente

di Alessandro Gnocchi
nostro inviato a Sharjah
(Emirati Arabi Uniti)

Sharjah è la capitale culturale degli Emirati Arabi Uniti. Le strade sono trafficate ma con sei corsie a disposizione. L'arteria principale corre tra il mare e una fila interminabile di grattacieli. Dietro l'aspetto ipermoderno si nascondono, appena all'interno, il suk e una serie di case basse, in vicoli labirintici...

alle pagine 25 e 26-27

NUDISMO E VEGANESIMO SUL MONTE VERITÀ

Tra gli hippie di inizio '900

di Luigi Mascheroni

Eccola la Verità. Un tempo si chiamava monte Monecchia, bassa collina sopra ad Ascona, Canton Ticino, Svizzera, 320 metri sul livello del mare, una terrazza naturale sul lago Maggiore, sette minuti di auto dalle gioiellerie e da Piazza Grande di Locarno. Poi il

nome è diventato Monte Verità, da quando - ai primi del '900 - qui nacque una rivoluzionaria e pacifica comunità di persone che aspiravano al naturismo, al vegetarianesimo, al profemminismo, fra istanze teosofiche e la ricerca della Conoscenza. Un'utopia destinata a lasciare il segno.

a pagina 30

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlino

Tel. 06.694028 ra. immobiliare@immobildream.it www.immobildream.it

immobildream
Non vende sogni ma solide realtà.

LA RIVOLUZIONE PARTE DA HEATHROW

Passaporto addio: uno sguardo e si vola

Andrea Cuomo

Prima dell'estate, garantiscono a Heathrow, lo scalo inglese più trafficato d'Europa, con i suoi oltre 78 milioni di passeggeri che lo frequentano ogni anno, arriverà la rivoluzione. La notizia la riporta il Times: grazie a un investimento di circa 50 milioni di sterline (pari a 58 milioni di euro) è stato messo a punto il più imponente ed efficiente sistema di tecnologia biometrica al mondo, pronto a semplificare la vita a tutti i passeggeri. Che dovranno recarsi una sola volta nei chioschi automatici in cui potranno scansionare il loro passaporto e farsi fotografare.

a pagina 18



1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

DOMENICA 28 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 101 | Anno 20 - Numero 116 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



NEL MILANESE GLI AFFIDANO 66 MUCCHE

Sindaco-mandriano per ordine del giudice

DATI ■ A pagina 15



Il sindaco Mandelli

LECCO, INCUBO CODE

Massi franati sulla superstrada

Tempi lunghi per la riapertura

DE SALVO ■ A pagina 17

CAPSULE GOURMET

ristora

L'EDITORIALE

TREGUA ARMATA

di SANDRO NERI

NON è la classica boccatura, ma non c'è comunque da stare tranquilli. L'agenzia di rating Standard and Poor's ha confermato le tre B sull'andamento dell'economia italiana, senza per questo rinunciare a un richiamo al governo affinché vigili sui parametri fondamentali. Se il giudizio dell'agenzia fosse stato di declassamento, probabilmente Lega e Movimento 5 Stelle avrebbero fatto un'altra campagna elettorale, molto più aggressiva, contro quei soggetti finanziari internazionali che congiurerebbero contro l'Italia. Ora invece i due alleati di governo possono puntare su altri temi più identitari, accentuando le divisioni fra di loro e puntando a prendere il maggior numero di consensi nelle rispettive aree elettorali. Tuttavia permangono inalterate le incertezze sul futuro economico nazionale, come evidenziato giorni fa da Confindustria, che ha denunciato la stagnazione e la possibile contrazione del Pil nei prossimi mesi. È un allarme significativo, visto che il premier Giuseppe Conte e i più autorevoli esponenti del suo governo avevano preannunciato un secondo semestre 2019 molto positivo.

[Segue a pagina 19]

La metà degli italiani: crisi e voto

Sondaggio Per il 50% il governo cade dopo le europee. Poi le elezioni

NOTO ■ A pagina 4

OCCHIO ALLE BUFALHE

DOPO GRILLO, UN ALTRO COMICO IN CAMPAGNA ELETTORALE: CROZZA LANCIA L'ALLARME CONTRO LE FAKE NEWS SUL VOTO

BOLIGNINI e servizi ■ Alle pagine 2 e 3

LA LEGA LE VUOLE

Salvini e Di Maio, rissa sul ritorno delle province

COLOMBO ■ A pagina 4

IN CORSA A 91 ANNI

Eterno De Mita: mi ricandido, la politica sono io

FEMIANI ■ A pagina 7

BAGARRE A TRIESTE

Maratona vietata agli atleti africani

Poi il dietrofront

G.ROSSI ■ A pagina 6

Legittima difesa, spara a un sedicenne

Roma Teme un furto, ferisce un albanese. Salvini: cose che capitano a chi ruba

PROSPERETTI ■ A pagina 11

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



DOPO 25 ANNI



Senna inedito «I migliori? Io e Schumi»

TURRINI ■ A pagina 9

L'INTERVISTA



Guerritore: «Il mio talento anarchico»

CUMANI ■ A pagina 23

Aspettando l'estate a Palazzo di Varignana

Un resort immerso nella natura per il tuo relax perfetto tra le cinque piscine esterne e l'ampio solarium

Scopri le nostre proposte su palazzodivarignana.com





Alias Domenica

ADORNO SU BECKETT Tutti gli scritti; la svolta di Puig; Agosti-Baudelaire; vertigine e filosofia; Didi-Huberman su Brecht; Notre-Dame e la storia



Il 30 aprile torna «In Asia»

PRIMA E DOPO Il 4 maggio 1919 3mila studenti scesero in piazza a Pechino, creando un movimento diventato «l'origine» della Cina di oggi



Culture

INTERVISTA L'autrice e esploratrice Monica Kristensen parla del suo libro «L'ultimo viaggio di Amundsen» Andrea Capocci pagina 10

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 28 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 101

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Trieste 2016, il keniano Alfred Ronoh Kimeli vince la ventunesima Green Europe Half Marathon



Troppo forti

Gli organizzatori della maratona di Trieste prima escludono «gli africani», poi fanno retromarcia: «Era una provocazione». La normalità diventa notizia in un'Italia dove la questura di Prato denuncia l'Anpi perché il 25 aprile ha intonato «canti partigiani» pagine 2, 3

Trieste I maratoneti come i migranti

ALESSANDRO PORTELLI

Tutto il giorno di ieri sui media rimbalzava una notizia sconvolgente: gli organizzatori del "cosiddetto "Running festival" (ma che razza di nome!) di Trieste avevano deciso, "per il loro bene," di non invitare atleti africani alla mezza maratona in programma ai primi di maggio e di "prendere soltanto atleti europei". Mi era parso un altro terribile segno dei tempi, e avevo mandato qualche riga di sconsolato commento al giornale. All'ultimo momento, dopo un paradossale tira e molla fra istituzioni, forze politiche, federazioni sportive e altri ancora (gli unici di cui non abbiamo sentito la voce sono gli atleti africani, non invitati neanche alla conversazione), gli organizzatori hanno fatto marcia indietro. È una cosa buona - l'ipocrisia, diceva Umberto Eco, è un omaggio del vizio alla virtù - ma il fatto che ci si fosse pensato, e che fossero state adottate delle "ragioni", resta comunque un segnale a dir poco allarmante su cui riflettere. Perché? Perché in questo nostro ipocrita paese, esclusioni e discriminazioni si praticano sempre e soltanto - così dichiarano - per fare il bene dei discriminati e degli esclusi: il mancato invito agli atleti africani, che questa gara rischiavano di vincerla, era infatti dovuto alla benevola volontà di impedire «un mercimonio di atleti africani di altissimo valore, che vengono semplicemente sfruttati» da manager cinici e disonesti. — segue a pagina 3 —

DATI DEI CONSULENTI SU NUMERI INAIL: 1.133 DECESSI E 641 INFORTUNI. BOOM DI TUMORI A TARANTO

Morti sul lavoro, carneficina continua

■ Nel 2018 ben 641 mila lavoratori hanno subito un incidente sul lavoro, secondo i Consulenti del lavoro che hanno elaborato dati Inail nella giornata mondiale della Salute e sicurezza sul lavoro. Rispetto al 2017 le denunce di infortuni sono aumentate di 5.828 (+0,9%), i decessi ancora

di più (+10,1%), soprattutto per gli eventi plurimi registrati nel mese di agosto nelle campagne tra i braccianti immigrati. I morti sono stati 1.133 (786 in occasione di lavoro, per cui su ogni mille infortuni 1,8 hanno comportato la morte del lavoratore. Le tragedie si moltiplicano nel

mezzogiorno, e in particolare nelle sei province di Crotona, che fa registrare il più alto tasso di incidenti mortali negli ultimi due anni (6,3 ogni mille), Isernia (5,9%), Campobasso (4,7%), Caserta (4,4%), Vibo Valentia (4,1%) e Matera (4%).

Dati ancora più sconvolgenti sono quelli che arrivano da Taranto. Tra i lavoratori impiegati nello stabilimento ex Ilva è stato registrato un aumento del 500% di casi di cancro rispetto alla media della popolazione generale della città non impiegata nello stabilimento. E i sindacati denunciano co-

me l'Italia sia l'unico paese europeo a non essersi dotata della «Strategia nazionale» richiesta dalla Ue. «Serve più cultura della prevenzione e risorse, invece il governo ha tagliato i premi Inail alle imprese», denuncia Rossana Dettori della Cgil. — segue a pagina 5 —

IL CIELO SOPRA RIACE Lucano si ricandida a consigliere comunale



■ Buona notizia. Dopo tre mandati il sindaco sospeso di Riace Mimmo Lucano si ricandida alle amministrative del 26 maggio ma come consigliere comunale, per la lista "Il cielo sopra Riace": candidata sindaco Maria Spagnò, ex assessora. Lucano non può fare campagna elettorale tra i concittadini: è sottoposto a divieto di dimora. POLICIA A PAGINA 3

L'Italia in Libia Dalla cabina di regia al salto della quaglia

ALBERTO NEGRI

I soliti sospetti: degli italiani non ci si può fidare. Cominciano con un alleato e finiscono con un altro. Il salto della quaglia in Libia è arrivato quando ormai da tempo si era capito che Serraj - sbarcato a Tripoli nel 2016 proprio dagli italiani - non lo voleva più nessuno. — segue a pagina 8 —

all'interno

Voto in Sicilia Salvini accolto con «Bella ciao» a Mazara

ADRIANA POLLICE PAGINA 2

Province C'è chi le rifarebbe Un'altra rissa nel governo

DANIELA PREZIOSI PAGINA 4

Sri Lanka Raid della polizia in un «covo», 16 vittime

EMANUELE GIORDANA PAGINA 6

Roma

Emergenza rifiuti, serve la politica e non i tecnici

CHRISTIAN RAIMO

Centoquarantasei giorni fa un incendio gigantesco distruggè il tmb di via Salaria a Roma. Le immagini della colonna di fumo arrivavano anche sui media internazionali, ed erano il simbolo plastico di un disastro cittadino. — segue a pagina 7 —

biani



9 770225 215000



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 138 ITALIA
SPECIEMI IN ABBONAMENTO POSTALE 40% - ART. 2 COM. 2001, L. 662/98

Fondato nel 1892



Domenica 28 Aprile 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDICIA E PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO", EURO 1,20

L'intervista
«Mio papà Kubrick e il suo Stranamente tra Donald Trump e Kim Jong-Un»
Bruschi a pag. 14



La storia
Lo strano caso di Nelson, l'uccello scambiato per spia
Capone a pag. 51



La raccolta
Dieter Richter il letterato della Germania incantato dal Sud
Durante a pag. 15



L'appoggio ad Haftar
LA STERZATA DEGLI USA SULLA LIBIA ISOLA L'ITALIA

Romano Prodi

È assai probabile che, se mantenuto nel tempo, l'inedito appoggio di Donald Trump nei confronti del generale Haftar costituisca un cambiamento radicale riguardo all'esito dell'eterno conflitto libico. Gli Stati Uniti non sono più un arbitro garante degli equilibri stabiliti dall'Onu ma, con il loro appoggio, fanno pendere la bilancia in favore della coalizione dei Paesi che sostengono il generale Haftar. Una coalizione che comprende l'Egitto, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi e che, per diversi motivi, non sembra trovare ostilità da parte di Francia, Russia e Israele.

Lo sfinimento dopo otto anni di guerra e il vuoto prodotto dalla mancanza di una politica europea hanno definitivamente posto fine alla fragile politica dell'equilibrio cooperativo di Obama, sostituito da una scelta americana che vede nell'Arabia Saudita il punto di riferimento e nell'Iran e nei fratelli mussulmani i nemici contro i quali combattere con ogni mezzo.

Anche se nulla è ancora definitivo, ma con i soli elementi che possediamo, si può oggi ritenere che il progetto vincente sia quello egiziano, che vede nelle milizie di Haftar lo strumento per volgere a proprio vantaggio gli stretti rapporti e l'intreccio degli interessi tradizionalmente esistenti fra Egitto e Libia.

Non possiamo infatti dimenticare che, alla vigilia della guerra, quasi due milioni di emigrati egiziani garantivano lo standard di vita dei sei milioni di cittadini libici.

Continua a pag. 51

L'esclusiva del Mattino

Caso Moro, la verità di Cutolo «Potevo salvarlo, fui fermato»

► I verbali inediti degli interrogatori. Il capo della Nco: «Aiutai l'assessore Cirillo, potevo fare lo stesso con lo statista. Ma i politici mi dissero di non intramettermi»

Oggi il Frosinone Il tecnico prepara il futuro



Mercato, la linea di Ancelotti «Con me solo chi è motivato»

Francesco De Luca

Nel momento più duro della sua gestione - secondo quanto non ancora blindato, doppia eliminazione dalle Coppe, squadra deludente - Ancelotti punta

lo sguardo verso il futuro e con i suoi messaggi prova a confortare una tifoseria perplessa perché si aspettava migliori prestazioni. Continua a pag. 50 Majorano e Taormina alle pagg. 17, 18 e 19

Leandro Del Gaudio

Conferma di aver salvato la vita di Ciriolo e che era in grado di salvare anche Aldo Moro, «ma i politici mi dissero di non intramettermi». È la tesi del boss Raffaele Cutolo, in un verbale inedito di interrogatorio del 2016.

A pag. 13



Alemi fu l'unico magistrato che cercò di andare fino in fondo nella trattativa

Province, è duello Salvini le rivuole altolà di Di Maio

Nuovo scontro tra Lega e Cinquestelle Conte su Siri: deve lasciare o salta tutto

A cinque anni di distanza dalla riforma delle Province, complice la campagna elettorale europea, un nuovo fronte di polemiche tra Salvini e Di Maio. La Lega le vuole rimettere in piedi «per assicurare i servizi ai cittadini» mentre i pentastellati di Luigi Di Maio si oppongono ai «poltrofici». È sullo sfondo rimangono sempre le tensioni sul caso Siri, con la ferma volontà del premier Conte di indurre il sottosegretario a lasciare.

Canettieri e Pirone alle pagg. 2, 3 e 4

Trieste
Maratona vietata agli atleti africani poi il dietrofront

Polemica sul caso maratona, con il divieto (poi c'è stato il dietrofront), di far partecipare atleti africani alla competizione di Trieste. Il sottosegretario Giorgetti: «Un errore escluderli, ma attenzione agli scalfisti dello sport».

Calitri e Nicolio a pag. 7

Giugliano
Sette rapine in quattro mesi «Ma dico no alla pistola»

Cristina Liguori

Sette rapine nel giro di quattro mesi. I guadagni di dure giornate di lavoro sottratti dai delinquenti. Disperati, i gestori del distributore di benzina di via Ripuarua a Giugliano, hanno deciso di fare appello al ministro dell'Interno e al prefetto: «Aiutateci ad andare avanti. Non ne possiamo più, abbiamo paura». Nono stante ciò nessuna intenzione di dotarsi del porto d'armi per difesa personale e munirsi di una pistola.

A pag. 37

Roma
Legittima difesa primo test: reagisce ai ladri e ferisce 16enne

Il primo test della nuova legge sulla legittima difesa è alle porte di Roma. È venerdì sera, da una villetta di Monterotondo arriva una telefonata al 112: «Sono entrati i ladri in casa mia, ho dovuto sparare, ma non penso di averli colpiti». A parlare è Andrea Pulone, 29 anni, molto conosciuto a Monterotondo perché gestisce un pub. Alle 19,40, a 30 chilometri da Monterotondo, un'auto si ferma davanti al pronto soccorso del Gemelli e lascia un ragazzo sanguinante, poi fugge via. È un sedicenne di origini albanesi, è gravemente ferito all'addome.

Evangelisti e Izzo a pag. 5

Il personaggio Beatrice turista per un giorno
La principessa Borbone che cerca casa a Napoli

Maria Pirro

La principessa cerca casa a Napoli: «In piazza del Gesù o a Monte di Dio: adoro il centro storico, perché c'è vita». Beatrice di Borbone, discendente della famiglia reale e sorella di Carlo duca di Calabria, annuncia l'intenzione di stabilirsi in città «per un po' di tempo» e racconta: «Voglio prendere la residenza in Italia, ho già comprato una piccola proprietà a Noto». E, nell'attesa di trovare qui l'appartamento adat-



to, l'erede diretta dei regnanti delle due Sicilie fa tappa in quella che considera da sempre sua dimora: il complesso di Capodimonte, con immane visita alla mostra che approfondisce il periodo partenopeo di Caravaggio. «Straordinaria», commenta, «che emozione vedere la fila all'ingresso dei luoghi dell'arte e gli stranieri per strada. La città è più bella e pulita, e non è pericolosa: lo sono di più Parigi e Milano», osserva la principessa.

A pag. 30

OTTURAZIONE SALTATA? CARIE? DENTE ROTTO?

NOCAVITY

KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO E UN DISPOSITIVO MEDICO CE N°11/MIL SANITÀ DEL 30/12/2007



Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 118 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 28 Aprile 2019 • in Albis

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervista
Lina Wertmüller
«Il mio segreto? Sul set sapevo sempre impormi»
Satta a pag. 23



Le prove a Baku
Brivido Ferrari
Leclerc si schianta
Mercedes in pole
e Vettel solo terzo
Russo nello Sport



Un caso a Trieste
Marcia indietro
dopo le polemiche
si agli africani
nella maratona
Calitri e Nicolli a pag. 15



Il Messaggero
GOAL!
ilmessaggero.it/sport

Fronte pro Haftar
La sterzata
di Trump
isola l'Italia
su Tripoli

Romano Prodi

È assai probabile che, se mantenuto nel tempo, l'inedito appoggio di Donald Trump nei confronti del generale Haftar costituisca un cambiamento radicale riguardo all'esito dell'eterno conflitto libico. Gli Stati Uniti non sono più un arbitro garante degli equilibri stabiliti dall'Onu ma, con il loro appoggio, fanno pendere la bilancia in favore della coalizione dei Paesi che sostengono il generale Haftar. Una coalizione che comprende l'Egitto, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi e che, per diversi motivi, non sembra trovare ostilità da parte di Francia, Russia e Israele.

Lo sfinimento dopo otto anni di guerra e il vuoto prodotto dalla mancanza di una politica europea hanno definitivamente posto fine alla fragile politica dell'equilibrio cooperativo di Obama, sostituito da una scelta americana che vede nell'Arabia Saudita il punto di riferimento e nell'Iran e nei fratelli mussulmani i nemici contro i quali combattere con ogni mezzo.

Anche se nulla è ancora definitivo, ma con i soli elementi che possediamo, si può oggi ritenere che il progetto vincente sia quello egiziano, che vede nelle milizie di Haftar lo strumento per volgere a proprio vantaggio gli stretti rapporti e l'intreccio degli interessi tradizionalmente esistenti fra Egitto e Libia.

Continua a pag. 18

Province, altro strappo nel governo

►Salvini: abolirle è finto risparmio, utili ai cittadini. Di Maio: no, sono poltronifici e vanno tagliate
►Caso Siri, il premier: «Lasci ora o salta tutto». È braccio di ferro anche sulla riforma della giustizia

ROMA Si moltiplicano gli elementi di scontro nella maggioranza M5S-Lega. **Pirone alle pag. 2 e 3**

Per la Lazio oggi l'ostacolo Samp. Ronaldo frena l'Inter: 1-1



Pastore, autore del gol del 2-0, festeggiato dai compagni (Foto FRACOLA)

Volata Champions, la Roma c'è: avanti tutta con il Cagliari (3-0)

Abbate, Angeloni, Carina, Ferretti, Magliocchetti, Riggio e Trani nello Sport

La crisi nel Mediterraneo

Conte: «Rischio jihadisti in Italia»
Libia, un tavolo con Putin e al-Sisi

Il premier Conte dalla Cina mette in guardia sul «rischio che nella prospettiva di combattere i terroristi islamici si possa favorire una loro trasnmigrazio-



ne in Tunisia e poi anche in Italia». Il suo riferimento è alla Libia: «È un rischio che dobbiamo tutti scongiurare». Tinazzi e Ventura a pag. 9

Spara al ladro in casa a Roma il primo test sulla legittima difesa

►Reagisce all'aggressione e colpisce un 16enne La Lega: «Non avrebbe dovuto fare il rapinatore»

Mauro Evangelisti e Morena Izzo

Il primo test della legge sulla legittima difesa è alle porte di Roma. I ladri sono entrati in una villetta di Monterotondo e il padrone di casa ha sparato. I complici hanno poi abbandonato il ferito, un 16enne albanese, davanti al "Gemelli". Salvini: non doveva fare il rapinatore. **A pag. 14**
Gusco alle pag. 14 e 15

Spagna al voto

Socialisti favoriti, il rebus alleanze

Oggi in Spagna alle urne in 37 milioni. I socialisti vengono dati per favoriti nei sondaggi ma c'è il rebus delle alleanze per governare. **Brandolini a pag. 11**

Le sevizie della baby gang
«Era un passatempo»
Le frasi choc dopo
la morte del 66enne

TARANTO Violenti per gioco o per nota. Avevano preso di mira un pensionato di 66 anni che aveva problemi psichici, viveva da solo, appariva indifeso, succube, e non reagiva alle provocazioni. Per loro era diventato uno zimbello da deridere. In un video lui li implorava di lasciarlo stare, ma loro hanno continuato con le sevizie fino a portarlo alla morte. E ora dicono: «Era un passatempo».



Calitri a pag. 14



BILANCIA, I SOGNI SI REALIZZANO
IL DESIDERIO BRAVNO
Buona domenica, Bilancia! Non vedete l'ora di realizzare i vostri sogni d'avventura in un clima di esuberanza? Cominciate da questo ultimo quarto di Luna, fase che aiuta a chiudere senza rimpianti situazioni passate. Intanto Giove spiana la strada a nuove possibilità professionali, di affari, sentimentali. Venere ancora in opposizione crea un momento di suspense, ma Mercurio è disponibile per gli incontri. Al mare, Nettuno prepara una notte d'amore azzurra, ma anche in città il cielo è blu. Auguri.
© RIVOLUZIONE RIFORMATA
L'oroscopo a pag. 35

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerica € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, Il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 28 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 101 | Anno 20 - Numero 116 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



ACIDO, I GIUDICI SULL'EX FIDANZATO

«Voleva cancellare l'identità di Gessica»

NANNI ■ A pagina 15



CAPSULE GOURMET

ristora

BUGIE SUI SOCIAL

UNA RISATA LE SEPPELLIRÀ

di MICHELE BRAMBILLA

Ogni tanto ci vuole un comico per scuotere la politica. Grillo aveva dato una spallata ai vecchi poteri (anche se sul risultato ci sarebbe da dire: ma lasciamo perdere); e ora arriva Maurizio Crozza a smascherare il nuovo potere, quello travestito da democrazia diretta. E cioè l'informazione sui social, da una parte incontrollata, dall'altra controllatissima dai veri Nuovi Potenti.

■ A pagina 2

SENTENZE E FIDUCIA

GIUSTIZIA STRABICA

di BEPPE BONI

Ci sono ombre e nuvole storicamente stratificate sulla Giustizia italiana verso cui la fiducia dei cittadini è sempre più incerta. Nel palleggio quotidiano di sentenze assistiamo a decisioni e motivazioni di surreale strabismo. La legge si può stracchiare a piacimento? Risposta difficile. Teoricamente non sarebbe possibile, eppure la sensazione diffusa è che sentenze e pene siano eccessivamente soggette alla sensibilità del giudice.

■ A pagina 15

La metà degli italiani: crisi e voto

Sondaggio Per il 50% il governo cade dopo le europee. Poi le elezioni

NOTO ■ A pag. 4



DOPO GRILLO, UN ALTRO COMICO IN CAMPAGNA ELETTORALE: CROZZA LANCIA L'ALLARME CONTRO LE FAKE NEWS SUL VOTO

BOLOGNINI e servizi ■ Alle pagine 2 e 3

LA LEGA LE VUOLE Salvini e Di Maio, rissa sul ritorno delle province

COLOMBO ■ A pagina 4

IN CORSA A 91 ANNI



Eterno De Mita: mi ricandido, la politica sono io

FEMIANI ■ A pagina 7

BAGARRE A TRIESTE

Maratona vietata agli atleti africani Poi il dietrofront

G.ROSSI ■ A pagina 6

Legittima difesa, spara a un sedicenne

Roma Teme un furto, ferisce un albanese. Salvini: cose che capitano a chi ruba | PROSPERETTI ■ A p. 11



DOPO 25 ANNI



Senna inedito «I migliori? Io e Schumi»

TURRINI ■ A pagina 9

L'INTERVISTA



Guerritore: «Il mio talento anarchico»

CUMANI ■ A pagina 23



Aspettando l'estate a Palazzo di Varignana

Un resort immerso nella natura per il tuo relax perfetto tra le cinque piscine esterne e l'ampio solarium

Scopri le nostre proposte su palazzodivarignana.com

È L'ENERGIA CHE MUOVE IL MONDO. Noi facciamo muovere l'energia.

EUROPAM
GAS E LUCE

DOMENICA 28 APRILE 2019

IL SECOLO XIX

Europam.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno DCO003 - NUMERO 101, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

TRAGEDIA A LERICI
Muore a 3 anni davanti al nonno schiacciata dal cancello di ferro

COGGIO / PAGINA 10



DISINNESCATO LE POLEMICHE
Ventimiglia, il vescovo vieta la messa in ricordo di Mussolini

MAZZARELLO / PAGINA 8



INDICE

| | |
|----------------------|--------------|
| primo piano | pagina 2 |
| cronache | pagina 5 |
| economia & marittimo | pagina 11 |
| genova | pagina 14 |
| album genova | pagina 28 |
| cinema/tv | pagina 30/31 |
| xte | pagina 32 |
| sport | pagina 35 |

IL MINISTRO DELL'INTERNO ATTACCA: «I CINQUESTELLE CAMBIANO TROPPO IDEA. E IL PREMIER NON È IL GIUDICE DI SIRI»

Lega-M5S litigano sulle Province

Salvini: governare così è difficile

Il Carroccio favorevole al rilancio dei vecchi enti locali, Di Maio li bocchia: «Sono un poltronificio»
Dalla Liguria si alza un coro di sì per il loro ritorno: su scuole, strade e trasporti sono decisivi

La riforma degli enti locali e il ritorno delle Province, su cui il governo lavora da mesi, è diventato ieri il nuovo terreno di scontro tra la Lega, favorevole, e i Cinquestelle. Per Di Maio «sono un poltronificio». Ma la viceministra M5S Castelli ammette: «Bisogna fare ordine». L'ennesimo scontro ha scatenato la reazione di Salvini: «Governare così è difficile, i Cinquestelle cambiano troppo idea. E Conte non è il giudice di Siri».

CAPURSO, DE FAZIO E MALAGUTI / PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO
STEFANO LEPRI

DECENTRARE SPINGE LE TASSE SEMPRE PIÙ SU

Dato che le Province non sono state abolite era logico che qualcuno volesse eleggere di nuovo chi le dirige.

L'ARTICOLO / PAGINA 3



IL CASO
Lorenzo Padovan

Maratona, dietrofront dopo le proteste

«Gli africani ci saranno»

Il coro di proteste ha costretto a un precipitoso dietrofront gli organizzatori della mezza maratona di Trieste: «Inviteremo gli atleti africani».

L'ARTICOLO / PAGINA 6

SEGNI DEI TEMPI

PEPPINO ORTOLEVA

GIORNALI E TV VINCONO ANCORA LA BATTAGLIA CON I SOCIAL

L'elezione di Volodymyr Zelensky a presidente dell'Ucraina non è solo un fatto importante per gli equilibri del mondo: il paese è conteso tra l'essere un possibile feudo della Russia di Putin o un freno alla sua espansione.

È anche una conferma di una realtà che una volta sarebbe stata ovvia, ma che negli ultimi anni è stata messa largamente in discussione: il grandissimo peso politico della televisione. Zelensky infatti era noto agli ucraini solo come attore e produttore, e la sua formazione politica ha il nome della serie da lui interpretata, Servo del popolo, in cui rappresentava proprio il presidente dell'Ucraina.

SEQUE / PAGINA 33

«DELUSO DAL CONFRONTO»

Conte vede Al Sisi «Su Regeni da più di tre anni nessuna risposta»

Il premier Conte ha incontrato il generale egiziano Al Sisi tre anni dopo la morte di Giulio Regeni. Ma dal confronto è uscito molto deluso. «A distanza di anni non c'è alcun concreto passo in avanti che ci lasci intravedere un accertamento dei fatti».

L'INVIATO LOMBARDO / PAGINA 5



La Spagna oggi al voto, è la scommessa di Sanchez

Il premier uscente Pedro Sanchez, socialista, cerca la conferma

EPA

L'INVIATO OLIVO / PAGINA 8

LA STORIA

Vittorio Sabadini

La Cia fa l'esordio su Instagram e posta un quiz per reclutare 007

La Cia ha deciso di aprire un proprio profilo Instagram e al quartier generale di Langley ci devono essere state un bel po' di discussioni su quale foto postare per prima. Un selfie della nuova direttrice Gina Haspel sarebbe la soluzione più naturale, ma qualcuno deve avere obiettato che se la Cia si apriva a Instagram era anche per reclutare giovani brillanti, a proprio agio con le nuove tecnologie e con i troll russi. È così che è nata l'idea di sottoporre le potenziali reclute a un test. La prima foto sarebbe stata quella di una scrivania ingombra di oggetti, ognuno dei quali aveva a che fare con il mondo dello spionaggio. Chi vuole diventare una spia deve dimostrare di conoscere qualche segreto delle spie, se no, è meglio che si dedichi ad altro.

L'ARTICOLO / PAGINA 33

L'ANALISI

GIANNI RIOTTA

NON SOLO BIDEN I DEM USA CERCANO L'ANTI TRUMP

L'ARTICOLO / PAGINA 8

SPIAGGE E PARCHI PRESI D'ASSALTO PER IL LUNGO PONTE. IN FLESSIONE LE PRESENZE NEGLI ALBERGHI

Genova, le case vacanza spingono il turismo low cost

Dopo i lunghi giorni di pioggia, con la grandinata che venerdì ha provocato seri danni all'agricoltura, ieri Genova ha offerto il meglio di sé ai turisti: sole, cielo limpido, spiagge e parchi presi d'assalto. Il bilancio di questo lungo ponte che da Pasqua arriverà fino al Primo Maggio (con l'appendice dei Rolli Days nel fine settimana) continua

ANNAMARIA COLUCCIA



a essere positivo. A spingere le presenze soprattutto le case vacanza che anche a Genova stanno surclassando i bed & breakfast nelle preferenze dei turisti low cost - specie se si tratta di famiglie. Un boom che inevitabilmente ha portato a una leggera flessione delle presenze anche negli alberghi.

L'ARTICOLO E RIMASSA / PAGINE 14 E 15



CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
GAS E LUCE

LE MIGLIORI SOLUZIONI PER:

CASA CONDOMINIO AZIENDE

Per saperne di più
010-727277

EUROPAM
GAS E LUCE



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu
Luciano Floridi
LE IDEE SONO
CRISTALLI:
CERCO QUELLE
CHE DURANO

di Luca De Biase
a pagina 7

Docente ad Oxford.
Luciano Floridi
è ordinario di Filosofia
ed etica dell'informazione



MARSH RISK CONSULTING

RISCHIO CYBER:
conosci l'impatto
sul tuo business?



Salvini: se la Lega vince in Piemonte, la Tav si fa — p. 2

Bankitalia, martedì le nomine — p. 2

Popolare Sondrio: «Bene il rinvio per la SpA» — Festa p. 3

domenica

Copertina
L'architettura
della Lettura
nell'Europa
rinascimentale



di Nicola Gardini
a pagina 19

Storia
Serenissima
passione

Massimo Firpo — pag. 25

Economia
Questa Europa
convalescente

Mauro Campus — a pag. 24

Lifestyle



Circoli
Nell'epoca
dei social
torna in auge
il club esclusivo

di Marta Casadei
a pagina 15

lunedì

La Guida pratica domani con Il Sole
Il condominio diventa smart
con web, domotica e tecnologie

GIDIEMME
BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giordano Bruno 4 • Cantonale 70 • 41124 Modena
Tel 059 333332 • Fax 059 334546
www.gidienne.it • info@gidienne.it

Alitalia alla volata finale Commissari contrari a rinvii

Cordata per la newco. La procedura vuole chiudere subito per evitare danni
Di Maio: «Interesse dai privati ma presenza massiccia dello Stato» - Atlantia in pole

La scadenza del 30 aprile fissata per il piano su Alitalia è alle porte: i commissari vogliono sul tavolo una proposta vincolante di acquisto e l'elenco dei soci della cordata per la «nuova Alitalia». Dopo due anni di lavoro, due governi e una profonda ristrutturazione che ha ridotto sensibilmente deficit di cassa e dipen-

dent, i commissari sono pronti a chiudere il mandato: altre proroghe sarebbero un danno per la compagnia. Il governo ha ribadito che lo Stato avrà la maggioranza e che nessuna offerta privata è stata ancora formalizzata: sfumata la candidatura Toto, resta aperta quella di Atlantia. **Plateroti** — a pag. 3

L'INCHIESTA

La scuola di Intesa Sanpaolo
guida le banche italiane

Alessandro Graziani — a pag. 5

ATLETICA. LA DIAMOND LEAGUE FA RICCHI SOLO I CAMPIONI



Diamond League. Parte da Doha il circuito più ricco del mondo (nella foto, la gara degli 800 metri nella tappa a Roma nel maggio 2018) **Nicollello** — a pag. 12

BUFERA SULLA RIFORMA DEGLI ENTI LOCALI

Lega e M5S ora litigano sulle Province

Trovati — a pagina 2

Sconti fiscali, il governo prepara la sforbiciata

AGEVOLAZIONI

La potatura partirà con interventi su trasporti lavoro e famiglia

14

Spesa programmata (in miliardi) nel trasporto locale tra il 2019 e il 2023

Rapporto Cdp
Dal trasporto pubblico locale una spinta al Pil e al lavoro

Sanfilippo e Trovati — a pag. 10

Marco Rogari — a pag. 2

LETTERA AL RISPARMIATORE

Guala Closures punta sul Far East
La sfida del tappo con il microchip

di Vittorio Carlini — a pagina 11

Casse di previdenza, welfare da 530 milioni

OLTRE LE PENSIONI

All'assistenza si affiancano azioni per migliorare redditi e competitività



Il premier Conte a Pechino con il presidente cinese Xi Jinping

Il Forum
La Via della Seta passerà per Genova e Trieste

Pelosi — a pag. 4

Federica Micardi — a pag. 9

ELEZIONI POLITICHE

Spagna, terzo voto in tre anni
Sanchez a caccia della conferma

di Luca Veronesi — a pagina 8

LA UE E I NAZIONALISMI

IL RITORNO DELLA QUESTIONE TEDESCA

di Sergio Fabbrini

Recenti scelte e dichiarazioni di leader politici tedeschi hanno riaperto la discussione sull'identità della Germania. Rispondendo qualche settimana fa ad Emmanuel Macron, Annegret Kramp-Karrenbauer (presidente del principale partito di governo, la CDU) è stata addirittura provocatoria quando ha chiesto alla Francia di rinunciare al seggio di sicurezza delle Nazioni Unite o alla sede di Strasburgo del Parlamento europeo, in assenza di qualsiasi contro-partita tedesca.

Alla riunione del Consiglio europeo della settimana scorsa, di fronte all'ingustificabile indecisione britannica a implementare l'articolo 50 del Trattato di Lisbona, Angela Merkel ha assunto una posizione così accomodante verso i britannici da opporsi platealmente alla posizione francese (che invece pretendeva dai britannici una maggiore coerenza con la scelta di lasciare l'Unione europea). Alla assemblea del Partito popolare europeo di un mese fa, la CDU di Annegret Kramp-Karrenbauer ha spinto per una soluzione compromissoria nei confronti del partito sovranista ungherese di Viktor Orban (che fa parte di quel partito), promuovendo la sua "auto-sospensione" temporanea contro la richiesta di espulsione sostenuta invece dai partiti cristiano-democratici del nord Europa.

Di fronte a queste e ad altre posizioni, non pochi osservatori si sono domandati se la Germania abbia smarrito la propria vocazione europeista.

— Continua a pagina 7

VALUTE

LA CRISI TURCA E LE MOSSE DELLA BANCA CENTRALE

di Marcello Minenna

La crisi valutaria turca non si è affatto stabilizzata nonostante le controverse misure della banca centrale messe in atto nei confronti degli speculatori internazionali. L'intervento di competenza del 7 aprile - con cui sono stati sospesi i contratti pronti contro termine su Lire turche - ha reso impossibile la chiusura delle strategie di vendita allo scoperto ed ha fatto schizzare i tassi di interesse overnight fino al 1.300%, rendendo gli investitori ostili. Dal 2014 la banca centrale turca ha sperimentato una flessione delle riserve valutarie del 30%, "bruciate" nel tentativo di contenere la svalutazione del tasso di cambio con il dollaro (-175%). A marzo 2019 gli speculatori sono tornati a scommettere su un'ulteriore svalutazione della lira turca.

— Continua a pagina 11



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 28 aprile 2019 € 1,20

S. Valeria di Milano
Anno LXXV - Numero 116

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Ideona di Conte: a scuola in BiciBus

Bimbi sulle due ruote accompagnati da un adulto al posto dei tradizionali scuolabus
Ecco l'allegato infrastrutture del premier: al posto del Tav un'Italia zeppa di ciclovie

IL TEMPO di Oshø



"Quelli della Lega sò sempre stati sempre 'n po' provincialotti"

Salvini rivuole le Province, Di Maio no

Carla → a pagina 5

di Franco Bechis

Non un'opera pubblica citata. E manco per sbaglio un'operetta. Scomparso ovviamente il Tav. In compenso un fiume di parole inglesi- spesso prive di significato reale. Ecco, trasmesso alle Camere in silenzio e alla chetichella, il piano strategico sulle infrastrutture del governo giallo-verde, l'allegato al Def che dovrebbe contenere l'elenco dei cantieri finanziati e delle singole opere pubbliche previste. Ma la prima novità è proprio questa: nelle 108 pagine dell'allegato Infrastrutture del Def (erano 138 l'anno scorso) l'elenco delle opere pubbliche per la prima volta (...)

segue → a pagina 3

Una zarina in Vaticano

di Luigi Bisignani



→ a pagina 9

Limite delle polveri sottili superato di 33 punti. Livelli oltre la soglia anche a Tiburtina e Magna Grecia Collatina come Pechino: dopo il rogo smog alle stelle

**Sedicenne ferito a Monterotondo
Tentativo di furto in casa
La vittima reagisce e spara**

Meloni e Rocca → a pagina 11

È allarme dopo il rogo nella discarica abusiva in via Collatina vecchia la notte del 25 aprile. Il limite massimo giornaliero di concentrazione delle polveri sottili, pari a 50 gr/mc, è stato superato di 33 punti. Valori sopra il limite massimo sono stati raggiunti anche nelle vicine centraline di Tiburtina e di Magna Grecia.

Conti → a pagina 16

**Boom di sanzioni della Municipale
Pedoni senza precedenza
In 4 mesi 34mila multe**

Garbato → a pagina 18

**Retromarcia dopo le polemiche
«Atleti africani non invitati»
La maratona fa dietrofront**

Borriello → a pagina 8

**Ressa alle selezioni del talent
Da tutta Italia nella Capitale
per vivere il sogno X Factor**

Buzzelli → a pagina 14



**PER DIVENTARE IL NUMERO UNO
SCEGLI LA NUMERO UNO**

www.unipegaso.it 800-185-095

Cagliari schiantato 3-0 e quarto posto. Si risveglia pure Pastore Roma a valanga verso la Champions

Tre punti e quarto posto almeno per una notte. La Roma regola agevolmente la pratica Cagliari e resta in corsa per un posto in Champions: in gol Fazio, un ritrovato Pastore e Kolarov. E nel prepartita Francesco Totti alimenta la suggestione Conte: «Per uno come lui è normale fare follie».

Austini, Biafora e Carmellini → alle pagine 26 e 27



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 28 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 116 | QV Anno 20 - Numero 116 | www.lanazione.it



ERA NEL PARCO GIOCHI PUBBLICO COL NONNO NELLO SPEZZINO

Crolla il cancello del giardino Muore bambina di tre anni

BENEDETTI ■ A pagina 14



CAPSULE GOURMET
ristora

L'EDITORIALE

LA MEMORIA DIVISA

di FRANCESCO CARRASSI

FARE i conti con il passato, con la nostra Storia, è una operazione che, evidentemente, non siamo ancora capaci di fare. Ce lo diciamo, lo ripetiamo, lo speriamo, ma non ci riusciamo. Neppure dopo oltre 70 anni dalla fine di quella che non osavamo neppure chiamare guerra civile. Né i casi della Germania e della Francia, né quello della Spagna ci sono stati e ci sono da esempio. La ricorrenza del 25 Aprile, festa della Liberazione, è ogni anno la prova di questa incapacità collettiva. Divisioni e polemiche, alle quali siamo fin troppo abituati, si rinnovano. Il 25 Aprile, invece, ci riporta anche al bisogno di avere una memoria comune sulla nostra Storia. Se da una parte sentiamo come intollerabili le posizioni negazioniste o le fake news storiche, dall'altra non riusciamo a trasformare il ricordo in patrimonio di tutti. La Resistenza è stata fatta col sangue soprattutto dai nostri partigiani, ma anche dall'associazionismo cattolico e non dimentichiamolo, anche dai nostri soldati, delle migliaia che non furono protagonisti del "tutti a casa" e anche dagli ebrei. Fu un'ulteriore tragedia, appendice della Seconda Guerra mondiale.

A pagina 17

La metà degli italiani: crisi e voto

Sondaggio Per il 50% il governo cade dopo le europee. Poi le elezioni | NOTO ■ A pag. 4

OCCHIO ALLE BUFALHE

DOPO GRILLO, UN ALTRO COMICO IN CAMPAGNA ELETTORALE: CROZZA LANCIA L'ALLARME CONTRO LE FAKE NEWS SUL VOTO

BOLOGNINI e servizi ■ Alle pagine 2 e 3 e commento di BRAMBILLA

LA LEGA LE VUOLE
Salvini e Di Maio, rissa sul ritorno delle province

COLOMBO ■ A pagina 4

IN CORSA A 91 ANNI

Eterno De Mita: mi ricandido, la politica sono io

FEMIANI ■ A pagina 7

BAGARRE A TRIESTE
Maratona vietata agli atleti africani
Poi il dietrofront

G.ROSSI ■ A pagina 6

Legittima difesa, spara a un sedicenne

Roma Teme un furto, ferisce un albanese. Salvini: cose che capitano a chi ruba | PROSPERETTI ■ A p. 11

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

DOPO 25 ANNI



Senna inedito
«I migliori? Io e Schumi»

TURRINI ■ A pagina 9

L'INTERVISTA



Guerritore:
«Il mio talento anarchico»

CUMANI ■ A pagina 23

Aspettando l'estate a Palazzo di Varignana

Un resort immerso nella natura per il tuo relax perfetto tra le cinque piscine esterne e l'ampio solarium

Scopri le nostre proposte su palazzodivarignana.com



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA
28
04
19
ANNO 44
N° 101

In Italia
€2,50
con
L'Espresso



Roma
Min 10°C
Max 17°C

Milano
Min 8°C
Max 19°C

L'editoriale

BELLA CIAO, RICOSTRUIAMO UNA DEMOCRAZIA ITALIANA ED EUROPEA

Eugenio Scalfari

Nei giorni scorsi si sono svolte in Italia varie manifestazioni di antifascismo per festeggiare la data del 25 aprile 1945, quando la guerra mondiale terminò con la vittoria dei Paesi democratici contro il nazifascismo. Alcuni episodi di carattere fascistoide si sono verificati qua e là, ma in realtà privi di importanza; l'antifascismo è stato fatto proprio pure da generazioni di giovani per i quali quell'avvenimento aveva un carattere storico ma anche attuale poiché faceva giustizia delle dittature. Il genere degli animali, del quale noi siamo una specie, sul problema del Potere ha diversi atteggiamenti. Alcuni animali che vivono in branco un capo ce l'hanno. Un capo che adempie al compito di guidarli e, entro certi limiti, di governarli. La nostra specie si comporta in modo analogo seguendo le varie opportunità storiche: a volte alcuni popoli sono guidati da dittature, altre volte prevale l'anarchia o il potere è esercitato da famiglie aristocratiche oppure da oligarchie di gruppi ristretti ma aperti al rinnovamento. In Italia queste varie forme di potere si sono storicamente alternate ma negli ultimi dieci anni è sorto un tema nuovo che è quello della globalizzazione. In una società mondiale dove la globalizzazione ormai prevale ampiamente, il potere è fortemente aumentato nelle sue forme semi-dittatoriali. Questo fenomeno è evidente in Cina, in Russia, in alcune parti dell'India, in Turchia, in Brasile. L'Europa si trova in una situazione dove la globalità non esiste, è il solo continente in queste condizioni e questa situazione non è affatto un bene.

continua a pagina 23

Conte: "Molto turbato dalla lettera dei Regeni"

La reazione del premier all'appello su Repubblica dopo aver incontrato il presidente egiziano Al Sisi "Sono insoddisfatto, nessun passo in avanti e non avrò pace finché non arriveremo alla verità"

PECHINO

Il retroscena

Amarezza, impotenza, incapacità di strappare all'Egitto l'unica cosa che conta: la verità sulla tortura e l'assassinio di Giulio Regeni. «C'è insoddisfazione - confida Giuseppe Conte a Pechino, dopo un vertice con Al Sisi - perché a distanza di tempo non c'è alcun passo avanti».

TOMMASO CIRIACO, pagina 2

IL PESANTE SILENZIO DEI GENITORI DI GIULIO

Carlo Bonini

Se la geografia dei luoghi può essere una metafora, mai come in queste ore il governo e la famiglia Regeni appaiono così lontani. Le parole che da Pechino il premier spende per dare un seguito alla lettera aperta di Paola e Claudio Regeni hanno come risposta il loro silenzio.

pagina 3

L'analisi

L'ITALIA MALATA CHE RISCHIA L'ISOLAMENTO

Federico Rampini

Come avere torto anche quando nessun altro ha ragione. Come indebolire la propria credibilità anche quando nel resto del mondo si rafforzano i nazional-sovrani. Il bilancio internazionale del governo Conte registra un isolamento su tutti i fronti, compreso il "fuoco amico" dai potenziali alleati (Washington). Nulla sembra salvarsi.

pagina 5 servizio di PETRINI, pagina 4

Il caso

SFIDA AL SUD LE MANI DI SALVINI SUL PAESE

Claudio Tito

Guardate queste persone: erano le stesse che osannavano Forza Italia e Berlusconi, poi hanno iniziato a osannare il Movimento 5 Stelle e Beppe Grillo. Ora osannano noi e soprattutto voteranno per noi. Alessandro Pagano, ex deputato di Forza Italia e poi dell'Ncd di Alfano, prima ancora assessore nella discussa giunta Cuffaro, adesso è parlamentare della Lega.

pagina 7 con un servizio di CUZZOCREA

Oggi alle urne, socialisti in testa ma rischio ultradestra



Rocio Monasterio, 45 anni, star di Vox, il partito della destra radicale, in piazza Colón a Madrid

Se il voto in Spagna è una battaglia fra donne

Concita De Gregorio

Alla dittatura femminista restano meno di 48 ore», dice sussurrando al microfono Rocio Monasterio, la piazza di Vox la acclama, scandisce Ro-Cio, sventola bandiere legionarie. Un van coi vetri oscurati la aspetta nel retropalco, prima di salire si annoda con le mani i capelli.

continua a pagina 11

L'analisi Dopo gli scandali

La Chiesa, la pedofilia e il tabù del celibato

Alexander Stille

La chiesa cattolica mentre tenta di affrontare lo scandalo dei preti pedofili - dibattendo le misure da prendere in caso di abuso sessuale e le responsabilità dei vescovi - si rifiuta di affrontare il problema di fondo: il fatto che l'istituzione del celibato è fallita. Secondo alcune ricerche, molti preti sono sessualmente attivi, chi con donne, chi con altri uomini, chi con minori. Un clero che ha tanti scheletri negli armadi non è in posizione favorevole per disciplinare i casi di predazione sessuale.

pagina 22

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIU'?

SUSTENIUM Bioritmo3
MULTIVITAMINICO
3 FASI
TECNOLOGIA 3 FASI

AL PIU' RIGORISTO QUOTIDIANO

GLI INTEGRANTI ALIMENTARI NON SONO NESSUN TIPO DI SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNA STILE DI VITA SANA.

A. MENARINI

Trieste La protesta

La maratona dell'apartheid fermata dagli antirazzisti



SISTI e ZINNI, pagine 14 e 15

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia HR 3,9 - Spagna (incl. IGP) 2,20 - Svizzera CHF 3,10

ROBINSON Oggi Salviamo la Storia, chi firma il manifesto

Toro I granata sfidano il Milan
La notte che vale l'Europa
GUGLIELMO BUCCHIERI — P. 33

Juve Ronaldo acciuffa l'Inter
I bianconeri non fanno sconti
CONDIO, GARANZINI E ODDENINO — PP. 32-33

Ferrari I dolori del giovane Leclerc
Si schianta nelle prove a Baku: è 9°
JACOPO D'ORSI — P. 35



LA STAMPA

DOMENICA 28 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ■ ANNO 153 ■ N. 116 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it **GN**

A UN MESE DAL VOTO

LEUROPA NELLA MORSA DEI RIVALI

MAURIZIO MOLINARI

A un mese dal voto per l'Assemblea di Strasburgo l'Unione europea appare stretta nella morsa di una doppia sfida: da parte dei populistici sul fronte interno e delle grandi potenze sul quello esterno. Ed è un assedio che pone rischi senza precedenti per la costruzione della casa comune europea iniziata con i Trattati di Roma.

Sul fronte interno i partiti populistici e sovranisti cavalcano lo scontento della classe media su disuguaglianze e migranti puntando a raccogliere voti individuando nell'Unione Europea il responsabile di ogni male. È la ripetizione su scala continentale della campagna che ha generato la Brexit in Gran Bretagna, fatto vincere i partiti della protesta in Polonia, Ungheria, Austria ed Italia, ed ora contagia la Francia con i gilet gialli, la Spagna con Vox e la Germania con l'estrema destra di "Aid". Sondaggi alla mano, questo variegato fronte populista non appare in grado di condizionare l'assetto del nuovo Parlamento ma può portare comunque sui banchi di Strasburgo un'agguerrita compagine di deputati determinati ad opporsi all'esistenza stessa dell'Unione europea. Ovvero, avremo per la prima volta a Strasburgo una fazione politica - seppur minoritaria - che vuole smantellare l'edificio dei Trattati di Roma e ciò significa un salto di qualità non indifferente nella sfida all'Europa intesa come casa comune dei propri cittadini.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

SPAGNA ALLE URNE

Comizi indipendentisti in diretta dal carcere

FRANCESCO OLIVIO — P. 6

E SCOPPIA UN'ALTRA LITE SULL'ABOLIZIONE DELLE PROVINCE: SÌ GRILLINO, NO LEGHISTA

“Arduo governare con i 5S cambiano troppo idea Siri? Conte non è giudice”

Intervista a Salvini: trattano il sottosegretario come il mostro di Firenze

FINANZA PUBBLICA
IL COSTO DEL RITORNO AL PASSATO

STEFANO LEPRÌ — P. 19

ANDREA MALAGUTI
In un'intervista a «La Stampa», Matteo Salvini rimprovera al M5S «di cambiare troppo idea». E sul caso Siri risponde a Conte: «Non è un giudice, e poi mi rifiuto di vivere in un Paese con 60 milioni di presunti colpevoli».

A PAGINA 3 SERVIZI — P. 2-5

L'INCONTRO IN CINA
Il premier: Al Sisi ci ha deluso sul caso Regeni

ILARIO LOMBARDO — P. 5

Dal Pulitzer al Picture of the Year: trionfa la foto italiana



Una foto di Fabio Bucciarelli, il torinese premiato per i reportage al confine Messico-Usa e nella Striscia di Gaza. MOLITERNI — P. 24

STAMPA PLUS **ST+**

SPORT E POLITICA
LORENZO PADOVANI, GIULIA ZONCA E UN COMMENTO DI GUIDO TIBERGA
Trieste, le polemiche riaprono la maratona agli atleti africani
PP. 11-18



PRESIDENZIALI USA
GIANNI RIOTTA
Da Biden a Buttigieg I democratici cercano il candidato anti Trump
P. 7



LE STORIE
GIÒ BARBERA
Allassio, l'epopea del casinò perduto degli anni 30
P. 29

ANDREA PARODI
Torino, sul Tram della memoria si rievoca la Resistenza
P. 29

SOPRAVVISSUTI ALL'ATTENTATO

I due vedovi del Bataclan si rifanno una vita insieme

LEONARDO MARTINELLI

Tre settimane prima Floriane si era provata l'abito da sposa. Il 13 novembre 2015 con Renaud, il suo fidanzato di sempre, decise di passare la serata al Bataclan: lui era un fan degli Eagles of death metal. Floriane sopravvisse alla strage, Renaud fu ucciso dai terroristi. Anche Johannes, tedesco che vive da alcuni anni a Parigi, è un fan di rock californiano. Era al concerto con Maud, sposata pochi mesi prima. Johannes si salvò, Maud se ne andò per sempre. — P. 9

Racconti sull'Italia

I nuovi ladri di biciclette e il commissario Internet

GABRIELE ROMAGNOLI

Questo non è un film, è la realtà», scrissero al regista Vittorio De Sica alcuni spettatori milanesi quando, 71 anni fa, assistettero a una delle «visioni speciali, con dibattito e referendum» di *Ladri di biciclette*. Ho sempre creduto che fosse vero, ma per la vita com'era a quei tempi: il neorealismo come specchio di quel passato, ma improrogabile per qualunque futuro. Sbagliavo. Giorni fa, sono andato al cinema Lumière di Bologna per vedere la pellicola restaurata dalla Cineteca. — P. 23

ASSOCIAZIONE GEOMETRI ITALIANI AMMINISTRATORI IMMOBILIARI

L'UNICA ASSOCIAZIONE DI AMMINISTRATORI ISCRITTI ALL'ALBO DEI GEOMETRI DOTATA DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA PER GARANTIRE I CONDOMINI IN CASO DI AMMANCHI DI CASSA

www.agiai.com



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Grandi Navi

Vittorio Emanuele, Vtp torna alla carica nuovo stop del Ministero dell' Ambiente

Tentativo frustrato della società di riproporre in fase transitoria lo scavo, come chiedono anche le compagnie e il Comune

Grandi Navi, è paralisi sicura rispetto a ogni possibile soluzione sul tracciato alternativo al passaggio da San Marco almeno fino alla ormai vicina scadenza delle elezioni europee che definiranno meglio i rapporti al Governo tra Lega e Movimento Cinque Stelle e anche la sua sopravvivenza. Ma intanto le compagnie di crociere, pur non contrarie in prospettiva alla soluzione di lungo termine di un nuovo terminal crocieristico a Chioggia, una delle tre soluzioni possibili indicate anche dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, continuano a "tifare" per lo scavo del canale Vittorio Emanuele per continuare comunque nel frattempo ad attraccare in Marittima. Un tentativo informale fatto recentemente al Ministero dell' Ambiente dalla stessa Venezia Terminal Passeggeri e per verificare la possibilità di rimettere in pista l' ipotesi Vittorio Emanuele, dopo la precedente bocciatura dello scavo del canale Contorta di qualche anno fa, avrebbe trovato forte contrarietà. È questa la situazione reale nella paludosa vicenda dell' estromissione delle navi da crociera della laguna, al di là dei passi formali avviati nei mesi scorsi dal ministro Toninelli che adesso punta sulle tre ipotesi Lido (lato spiaggia), Santa Maria del Mare e Chioggia per il nuovo terminal crocieristico.

Il presidente dell' **Autorità Portuale** Pino Musolino ha avuto tre mesi di tempo, non lontani ormai dalla scadenza, per elaborare una sorta di piano di fattibilità sulle tre ipotesi progettuali sul tappeto, che dovrebbero poi in teoria essere sottoposto poi al giudizio finale del Comitato, coinvolgendo naturalmente gli enti territoriali a cominciare dal Comune.

Ma anche qui la nebbia è fitta e c' è chi contesta il fatto che l' incarico sia stato affidato all' **Autorità Portuale**, l' ente di governo del Porto, e non alla Capitaneria di Porto, che deve invece occuparsi dei problemi di sicurezza. Ma non è chiaro neppure su quali dati certi i tre progetti verranno elaborati e con quali prospettive certe. Il nuovo terminal crocieristico a Chioggia comporterebbe ad esempio lo scavo interno alla laguna di 10 milioni di metri cubi di fanghi e tempi molto lunghi per la sua eventuale realizzazione.

E nel frattempo? Per questo le compagnie, con l' **Autorità Portuale** e lo stesso comune su posizioni simili, continuano a chiedere lo scavo del canale Vittorio Emanuele come situazione transitoria che rischia di essere definitiva. Non a caso lo stesso sindaco Luigi Brugnaro ripete ormai come un "mantra" in ogni occasione pubblica che lo scavo dei canali in laguna si è sempre fatto e non deve spaventare. Resta sul tappeto anche il doppio ricorso, l' uno per via gerarchica e l' altro al Tar, che Musolino e Brugnaro hanno presentato nei confronti del ministro dei Beni Culturali Alberto Bonisoli (in quota Cinque Stelle come Toninelli) per il vincolo posti sul canale della Giudecca e sul canale di San Marco, proprio per favorire l' estromissione delle Grandi Navi dalla laguna.

Nulla più si sa inoltre dell' unico progetto di terminal crocieristico che abbia superato la Via del Ministero dell' Ambiente, quello Duferco di fronte al Lido, che non è mai stato inviato alla Commissione Superiore dei Lavori Pubblici per l' esame successivo. In questo grande caos, una sola cosa resta certa e sicura. Le grandi navi da crociera continuano, come sempre, a passare davanti a Piazza San Marco, sempre più numerose.

--Enrico Tantucci BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

I risultati del sondaggio online sul sito de la Nuova non lasciano dubbi su quale sia la soluzione preferita tra i quattro progetti in campo

Ponte Molin, i lettori della Nuova promuovono il progetto Onda

Il sondaggio È "Onda", firmato dall' architetto Odino Dell' Antonio e dal suo staff, il progetto preferito dai lettori de La Nuova di Venezia e Mestre per sostituire il fatiscente (e inaccessibile ai disabili) Ponte Molin, tra San Basilio e l' area portuale e universitaria. La leggera passerella appena ondulata, con corrimano in ottone e parapetto in rame disegnata dallo studio Dell' Antonio ha, infatti, conquistato il 55 per cento delle preferenze nel sondaggio online che abbiamo lanciato dieci giorni fa sul sito de La Nuova e che ha raccolto oltre 3900 voti. Non c' è stata gara con gli altri tre progetti sinora in campo. Naturalmente, sappiamo che non si tratta di un sondaggio statistico con valore assoluto, ma piuttosto di un giudizio estetico di gradimento da parte di chi ha partecipato, su un tema molto controverso: come dare dignità e bellezza all' oggi fatiscente e inaccessibile ai disabili Ponte Molin?

Abbiamo così chiesto ai nostri lettori di votare quale tra i quattro progetti al momento in ballo, fosse il loro preferito, dopo che quello avanzato dall' autorità portuale ha ricevuto molte critiche per il suo grande impatto sullo skyline delle Zattere. Tanto che di propria iniziativa, l' Ordine degli Architetti di Venezia aveva chiesto ai professionisti veneziani di mettersi al lavoro per avanzare idee alternative: e tre erano così stati i progetti presentati. Quelli che, insieme alla passerella proposta dal Porto, abbiamo sottoposto al giudizio dei lettori, ricorrendo ad un format Playbuzz, che permette un singolo voto per computer o smartphone: "Voi quale progetto vorreste fosse realizzato?". Hanno risposto (dato di ieri sera) in 3907.

Risultato primo, con ben il 55% delle preferenze, "Onda", idea progettuale di Odino Dell' Antonio, in collaborazione con il suo gruppo di lavoro.

Salita, discesa, poi ancora una leggera salita prima di arrivare "a livello" sulla fondamenta di San Basilio: un' onda. Con un collegamento diretto con l' imbarcadero Actv. Pilastri "leggeri" in acciaio, corrimano in ottone, parapetti in rame trattato, superficie di calpestio in legno acetilato, impermeabile e più resistente. Il ponte corre a otto metri dalla riva, lascia libera anche la facciata del rinascimentale palazzo Molin.

Secondo, con il 20% dei voti, Shared path (sentiero condiviso), idea di Gianluca Ballarin. Percorso rettilineo fino alla biforcazione, vicina al pontile Actv, con ampia curva a sinistra e poi a destra. Materiali simili a quelli di Onda, due rive con "imbarco assistito" per disabili e merci ai lati del canale.

14% di preferenze per "V" di Matteo Pandolfo. Qui la pendenza è ancora minore, il percorso con curva qualche metro davanti allo spigolo di sud ovest del palazzo Molin. Si parte a lato dell' ex Stazione Marittima, si arriva direttamente in fondamenta. Nell' area dello "snodo", al centro del canale, tre briccole colorate. Sostegni di acciaio, pavimentazione in trachite veneziana.

Ultimo classificato, con l' 11% delle preferenze, proprio il progetto presentato dall' Autorità portuale.

--Roberta De Rossi.



L' economia del mare

Via della Seta, i porti nel progetto Conte: "Saremo il loro terminale"

Firmato a Pechino l' accordo con la Cina. Italia presente con il premier. Città portuali, per la prima volta Genova nella "top 50" alla posizione numero 34. E con l' ambasciatore americano si parla di traffici via mare

MASSIMO MINELLA

I porti italiani? « Sono il terminale naturale della Via della Seta ». Così dalla Cina il premier Giuseppe Conte sintetizza il senso di un' operazione, la Belt and Road Initiative, candidata a cambiare i destini dell' economia globale. Nel giorno in cui si ufficializza la più grande operazione infrastrutturale finora mai tentata da un Paese, la Cina appunto, anche l' Italia certifica la sua partecipazione al progetto. D' altra parte, già durante la visita a Roma del presidente cinese Xi Jinping erano stati firmati i memorandum legati agli interessi italiani sul progetto. E fra questi, anche i due legati ai porti di Genova e di Trieste.

Interessante, da questo punto di vista, il fatto che proprio oggi sia prevista l' adesione della Svizzera al progetto della Via della Seta, un mercato che dovrebbe servire naturalmente Genova, che invece si trova costretta a fare i conti con la concorrenza del Nord Europa.

Nonostante da Suez siamo necessari quattro giorni in più di navigazione per raggiungere Rotterdam, il deficit infrastrutturale dell' Italia nei confronti del Nord fa sì che più di un operatore per raggiungere la Svizzera e la Germania si rivolga ai grandi concorrenti. Creare infrastrutture efficienti, a cominciare dal completamento del Terzo Valico, può servire a colmare quel gap infrastrutturale con cui si deve ancora la Liguria a costretta a fare i conti.

Genova, intanto, continua la sua corsa a un ruolo sempre più centrale nello scenario internazionale dei porti, entrando nella selezione delle città marittime mondiali. Il documento, pubblicato da Dnv- GI (la più grande società di classifica e certificazione del mondo) dal titolo " The leading Maritime Capital of the World", uscito in questi giorni e con cadenza biennale, individua infatti le più importanti città portuali del mondo.

Nel 2017 erano stati selezionati solo 30 città da cui poi erano state scelte le 15 capitali mondiali dello shipping mentre quest' anno sono state selezionate tutte le città marittime del mondo, restringendo poi l' obiettivo su 50, da cui poi estrarre, in base a criteri oggettivi e soggettivi di 200 esperti mondiali, la Top 15.

Genova (il porto, più il raggio dei 200 chilometri intorno: quindi banchine da Savona a Livorno, logistica dell' Italia nord-occidentale) risulta in questa graduatoria nella posizione numero 34, unica città italiana, sotto Glasgow ma appena sopra Pechino (sede delle maggiori banche che erogano ancora credito allo shipping), Marsiglia, Limassol, Manila o San Pietroburgo.

E a rafforzare il progetto di crescita della città portuale è arrivata nei giorni scorsi anche la visita dell' ambasciatore degli Stati Uniti in Italia Lewis Eisemberg, che ha incontrato prima il sindaco Marco Bucci e poi il presidente dell' authority Paolo Signorini. Molti i temi affrontati per lo sviluppo del sistema portuale.

« Il colloquio ha fornito molti spunti anche grazie all' esperienza dell' ambasciatore Eisemberg quale ex Presidente dell' Autorità portuale di New York e New Jersey - spiega una nota di Palazzo San Giorgio - Nei colloqui Lewis Eisemberg ha, inoltre, rimarcato l' importanza di un' attenzione costante a sostenibilità economica e principi di libero mercato negli scambi commerciali internazionali ». Con il sindaco Bucci sono stati invece affrontati i temi più legati alle sfide della città di Genova con il rappresentante degli Stati Uniti a sottolineare « come i genovesi abbiano saputo reagire alla tragedia del crollo di ponte Morandi ». Al termine dell' incontro, Bucci ha guidato Eisemberg nella Sala Paganini, fiore all' occhio di Palazzo Tursi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Citta della Spezia

Genova, Voltri

Tutti fanno ponte e il porto di Genova rallenta l'attività

Liguria - A fronte della nota diffusa oggi da Spediporto circa la carenza di organico legata ai ponti festivi e il conseguente rallentamento delle attività di controllo, Regione Liguria e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale fanno presente quanto segue: Condividiamo la preoccupazione espressa da Spediporto e già emersa nel corso di recenti incontri, a cui ha partecipato anche Assoitica. A fronte del fatto che i controlli in importazione non sono a carico di Asl ma direttamente del ministero della Salute con i suoi uffici periferici - l' Uvac (Uffici veterinari per gli adempimenti degli obblighi comunitari), il Pif (Posto ispezione frontaliere per i prodotti di origine animale) e l' Usmaf (Ufficio sanità marittima aerea e di frontiera per i prodotti non di origine animale e per i materiali e oggetto a contatto con alimenti) - Regione Liguria ha già provveduto a sollecitare i competenti uffici ministeriali per implementare le figure veterinarie e professionali dedicate presso il Porto di Genova. A fronte della segnalazione, il ministero della Salute ha comunicato il potenziamento dell' attuale organico con altri due veterinari e tre tecnici della prevenzione che prenderanno servizio già a partire dal prossimo mese di giugno, insieme anche ad un veterinario della Asl3 a ulteriore supporto del personale. Nel contempo è stata rafforzata l' attività di logistica del trasporto dei campioni e l' attività di supporto dei laboratori. Regione Liguria e l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale concordano nella necessità di convocare una riunione congiunta con tutte le amministrazioni coinvolte (Dogane, Capitaneria etc) per fare il punto sulle misure adottate e da intraprendere per potenziare ulteriormente i controlli della merce in porto.

The screenshot shows a news article on the 'Città della Spezia' website. The main headline is 'Tutti fanno ponte e il porto di Genova rallenta l'attività'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes 'CITTÀ DELLA SPEZIA' and '9 MAGGIO 2019'. There are also various navigation and social media icons visible on the page.

A Genova vanno in ferie anche i controlli in porto

GAM EDITORI

27 aprile 2019 - La situazione, già critica nelle scorse settimane, sta assumendo livelli insostenibili per operatori ed importatori. "Contenitori, con merce per decine di milioni di euro - denuncia Giampaolo Botta DG Spediporto - sono fermi ad aspettare controlli che, se tutto va bene, potranno farsi solo dopo il lungo periodo di ponti e festività" Inaccettabile per SPEDIPORTO e per decine di aziende. "I nostri operatori sono tutti in ufficio, i traffici internazionali non conoscono tutte le nostre festività ed è dura spiegare il fatto che ci vorranno anche più di 10 giorni per un controllo sanitario o in dogana" Parlare di infrastrutture e di alta tecnologia non ha senso fino a quando non si assumerà prima di tutto una mentalità orientata al business ed ai servizi. "I controlli devono esserci e noi siamo i primi a sostenerlo - sottolinea Botta - teniamo alla qualità che finisce sulle tavole degli italiani, ma il rischio è di perdere importanti linee di traffico. Merce alimentare, surgelati, pesce, carne, frutta e verdura non possono aspettare 10 giorni per un controllo. Così come non è possibile accettare che il più importante porto italiano si trovi in queste settimane con solo 3 funzionari dell'ufficio di Sanità e con una manciata di Funzionari di Dogana. Abbiamo bisogno di organici adeguati e di capacità organizzativa da parte delle nostre amministrazioni". "C'è poi anche un discorso di sicurezza - aggiunge Botta - sono controlli che devono essere effettuati in tempi certi, in poche ore, onde evitare rischi per gli stessi lavoratori" È il caso dei controlli radiometrico e chimici, qui SPEDIPORTO chiede un adeguamento del personale autorizzato ad effettuare questi controlli. Il personale addetto a questi controlli è lo stesso da dieci anni a questa parte ed il traffico è raddoppiato, risultato: i tempi si sono allungati considerevolmente, i contenitori restano in catasta anche giorni prima di essere controllati, in questo modo viene svilita anche la normativa che tende a prevenire l'esposizione ad eventuali agenti nocivi. "Lo diciamo da tempo e lo confermiamo oggi, il ciclo dei controlli deve essere potenziato, migliorato e reso più efficiente. Si potrebbero fare oltre 100 assunzioni tra pubblico e privato, Regione Liguria e Adsp devono aiutarci a trovare il necessario sostegno da Roma".

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono condivisi con Google, in modo da migliorare la nostra offerta, personalizzare i nostri annunci e analizzare le abitudini di utilizzo del sito. Per saperne di più sulla privacy, visita [la nostra pagina privacy](#).

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAVORA CON NOI - LISTINO

A Genova vanno in ferie anche i controlli in porto

di GIANFRANCESCO BOTTI



27 aprile 2019 - La situazione, già critica nelle scorse settimane, sta assumendo livelli insostenibili per operatori ed importatori.

«Contenitori, con merce per decine di milioni di euro - denuncia Giampaolo Botta DG Spediporto - sono fermi ad aspettare controlli che, se tutto va bene, potranno farsi solo dopo il lungo periodo di ponti e festività»

Inaccettabile per SPEDIPORTO e per decine di aziende.

«I nostri operatori sono tutti in ufficio, i traffici internazionali non conoscono tutte le nostre festività ed è dura spiegare il fatto che ci vorranno anche più di 10 giorni per un controllo sanitario o in dogana»

Parlare di infrastrutture e di alta tecnologia non ha senso fino a quando non si assumerà prima di tutto una mentalità orientata al business ed ai servizi.

«I controlli devono esserci e noi siamo i primi a sostenerlo - sottolinea Botta - teniamo alla qualità che finisce sulle tavole degli italiani, ma il rischio è di perdere importanti linee di traffico. Merce alimentare, surgelati, pesce, carne, frutta e verdura non possono aspettare 10 giorni per un controllo. Così come non è possibile accettare che il più importante porto italiano si trovi in queste settimane con solo 3 funzionari dell'ufficio di Sanità e con una manciata di Funzionari di Dogana. Abbiamo bisogno di organici adeguati e di capacità organizzativa da parte delle nostre amministrazioni».

«C'è poi anche un discorso di sicurezza - aggiunge Botta - sono controlli che devono essere effettuati in tempi certi, in poche ore, onde evitare rischi per gli stessi lavoratori»

È il caso dei controlli radiometrico e chimici, qui SPEDIPORTO chiede un adeguamento del personale autorizzato ad effettuare questi controlli. Il personale addetto a questi controlli è lo stesso da dieci anni a questa parte ed il traffico è raddoppiato, risultato: i tempi si sono allungati considerevolmente, i contenitori restano in catasta anche giorni prima di essere controllati, in questo modo viene svilita anche la normativa che tende a prevenire l'esposizione ad eventuali agenti nocivi.

PORTO Interporto

GRIMALDI GROUP

THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR

Il faro degli Stati Uniti sul porto di Genova / IL RETROSCENA

ANNAMARIA COLUCCIA, SIMONE GALLOTTI

Genova - Ufficialmente la parola Cina non è stata pronunciata. Nemmeno quando Il Secolo XIX-the MediTelegraph ha provato ad incalzarlo all' uscita da Palazzo San Giorgio, sede dell' **Autorità portuale** di Genova, l' ambasciatore Usa, Lewis Eisenberg, si è lasciato andare: «Parlo solo di felicità, di quella che mi provoca la vista di questa bella città». Eppure lo sbarco nel capoluogo ligure del fedelissimo del presidente Donald Trump ha avuto anche un focus sulla Via della Seta. Non è passato inosservato l' interesse per il principale scalo italiano, soprattutto perché qui Pechino ha firmato un accordo che prevede la costituzione di una società con un ente pubblico italiano. Questo tema sarebbe stato sfiorato dall' ambasciatore solo con parole felpate, senza andare oltre le note posizioni di prudenza degli Usa nei confronti della Silk Way. Nemmeno quando lo stesso sindaco Marco Bucci, primo a incontrare ieri Eisenberg in città, ha accennato agli accordi con la Cina che riguardano Genova: «La conversazione ha avuto toni molto informali e amichevoli» hanno fatto sapere da Palazzo Tursi. La prudenza è però svanita su Twitter: l' ambasciata sul proprio profilo ufficiale ha pubblicato le foto dell' incontro con il sindaco e con il presidente del porto, inframezzandole però con altri due post di attacco all' operazione cinese. Il primo avverte che «l' iniziativa comporta dei rischi e dei costi». Il secondo invece rimbalza le parole della portavoce di Mike Pompeo, il segretario di Stato americano, e parla di rischio della trappola del debito per i Paesi che aderiscono alla Via della Seta. Il pensiero americano è noto, è in atto una guerra commerciale tra Washington e Pechino e sui social network l' offensiva finisce in mezzo alle foto di rito della giornata genovese. IL PORTO Eisenberg nella sua lunga carriera, ha anche ricoperto il ruolo di presidente dell' Authority **portuale** di New York. Per questo è rimasto più di un' ora nelle stanze di Palazzo San Giorgio, accompagnato dal presidente Paolo Signorini (che conosce bene la cultura americana per aver studiato e lavorato negli Usa) e dal segretario generale Marco Sanguineri. La diplomazia di Eisenberg non ha previsto bacchettate per l' accordo con Pechino, anzi. L' ambasciatore avrebbe assicurato di essere supportivo, cioè collaborativo sul fronte del sostegno alle imprese che vogliono investire negli Stati Uniti e per quelle americane che intendono farlo in Italia. E si è mostrato molto interessato all' operatività dello scalo, tanto che nel pranzo riservato allo Yacht Club genovese, al tavolo con Eisenberg erano seduti i vertici dell' Authority con il principale terminalista di Genova. A mangiare le trofie al pesto, c' era anche Gilberto Danesi e l' ambasciatore è stato attratto dai volumi di container, ma anche dal golf, passione che condivide con il top manager **portuale**. TRA MORANDI E PAGANINI In mattinata il faccia a faccia con Bucci nell' ufficio di rappresentanza di Palazzo Tursi era durato circa 40 minuti, con una conversazione rigorosamente in inglese anche se Eisenberg ha dimestichezza con l' italiano. Il sindaco ha illustrato i progetti e gli interventi più importanti, a cominciare dalla demolizione e ricostruzione del ponte Morandi, passando per l' operazione Erzelli e per i Parchi di Nervi. L' ambasciatore si è detto affascinato da Genova, si è complimentato per la reazione della città alla tragedia del crollo e si è mostrato molto interessato a Niccolò Paganini, chiedendo una foto ricordo accanto al famoso Cannone custodito in una sala di Tursi.

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, SHIPPING, TRANSPORT, MARKETS, INTERVIEW, NEW ROUTES, and GREENTECH. Below the navigation, the main article is displayed with the title 'Il faro degli Stati Uniti sul porto di Genova / IL RETROSCENA'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. To the right of the article, there are sections for 'MAGAZINE', 'PUBBLICAZIONI', 'SOCIETÀ Carmelo Noli', 'PILOTINA BLOG', and 'SHIPPING MOVEMENTS'. The website has a clean, professional layout with a blue and white color scheme.

Insabbiamento del Candiano «Ci sono responsabilità politiche»

RAVENNA Per l' insabbiamento del Candiano «ci sono responsabilità politiche chiare». È quanto sostiene il coordinatore di Italia in Comune, Pietro Vandini, che ricorda l' ordine del giorno da lui firmato nel 2016 che «chiedeva al consiglio comunale di impegnare il sindaco e la giunta "a riportare al tavolo tecnico ministeriale la volontà di iniziare i lavori così come pre Una draga al lavoro al porto visti dal primo stralcio (e quindi senza le casse di colmata a mare) dei progetti "Soluzione di massima" o "Soluzione di minima", già presentati dall' **Autorità portuale**, valutando quale possa essere il più adeguato. Tutto questo in modo da non rimanere nuovamente installato, ritardando ulteriormente. La sola fine del primo stralcio vedrebbe la luce nel 2020».

Vandini ora torna sul tema: «La allora maggioranza (in guerra con il presidente dell' **autorità Portuale**) assieme a chi oggi rappresenta il Movimento 5 stelle, fecero in modo che questa proposta non fosse portata avanti. Fa sorridere vedere oggi quelli da sempre contro a tutto che si lamentano della situazione. Lo stesso vale per chi si comporta come se fosse vissuto sulla luna in questi ultimi 10 anni».

MANZOLI CHIEDE LUMI
«Stop all'inceneritore: ancora nessuna data»
Il consigliere di "Ravenna in Comune": «È obsoleto, va chiuso come previsto dal piano di rifiuti regionale»

Per il relitto della Berkan pronta una petizione al Parlamento Europeo
Il tour del candidato M5s al Parlamento Europeo...
Piacenza e Facciolo

Darsena all'insegna del riuso con Garage sale
Dei quartieri...
Differenzi

Insabbiamento del Candiano «Ci sono responsabilità politiche»
Vandini ancora...
M5s

Frutta e verdura crescono sotto i portici con il mercato di Madra
Frutta e verdura...
M5s

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

ECONOMIA DEL MARE IL GEMELLAGGIO DA 60 ANNI

Porto e Pignone assieme

SONO quasi 60 anni di collaborazione tra Porto e Nuovo Pignone Ge Oil & Gas. La prima operazione con una mega piattaforma (Gatto Selvatico-Pero Negro) adibita per lo sfruttamento di idrocarburi. Un connubio di grande impatto mondiale. La seconda fu il progetto Gordon con l'imbarco di una serie di moduli, super turbine, per l'Australia con l'obiettivo di accrescere i giacimenti di gas, ubicati tra i 130 e 200 chilometri al largo della costa nord occidentale del paese dei canguri. La storia dello scalo **marittimo** carrarino ha un ramo del tutto particolare per la sua movimentazione e, al contempo, la crescita.

Nel 1901 il torrente Magra trascinò alla deriva in mare aperto diversi navicelli che erano ormeggiati alla foce del fiume in attesa di imbarcare marmo dai pontili di Marina. Ci furono anche delle vittime quando il mare era in burrasca e altri spesso salvati da un gruppo di «coraggiosi» marinai capeggiati da Carlo Andrea Fabbriotti. C'era, naturalmente, sempre del rischio con queste operazioni per cui dopo vivaci proteste della gente inizio la costruzione a Marina di un porto sicuro che portò ad avere maggiori scambi commerciali con il Mediterraneo. Negli anni lo scalo **marittimo** divenne una struttura di importanza notevole per l'intera economia del territorio apuano. Nel 1930 sui moli arrivarono le Compagnie Lavoratori **Portuali** in cui il «Console» dirigeva l'intero apparato di imbarco e sbarco delle merci: un coordinatore responsabile di esperienza. Gianfranco Baccicalupi.

10 CRONACA CARRARA
LA CITTA' CHE PIACE
Tutti in spiaggia, è maquillage
Operazione pulizia per togliere la plastica. Progetto ambientale

Escursione a Gioia
Il 14 giugno il Gai organizza un'escursione al Duomo di Andrea e Gioia, venerdì 14, 22, venerdì mattina nella Apuana che proseguirà fino a settembre.

Surf e nuoto
Il 13 luglio, infine, sarà protagonista con Deschamps alla Punta Marotta. Appena si aprirà a cittadini con il rischio di acque libere e il Mago sotto le Apuane.

FEMMINICIDIO
Alla Biennale di Venezia le opere in marmo bianco
Il 1901 il torrente Magra trascinò alla deriva in mare aperto diversi navicelli che erano ormeggiati alla foce del fiume in attesa di imbarcare marmo dai pontili di Marina. Ci furono anche delle vittime quando il mare era in burrasca e altri spesso salvati da un gruppo di «coraggiosi» marinai capeggiati da Carlo Andrea Fabbriotti. C'era, naturalmente, sempre del rischio con queste operazioni per cui dopo vivaci proteste della gente inizio la costruzione a Marina di un porto sicuro che portò ad avere maggiori scambi commerciali con il Mediterraneo. Negli anni lo scalo marittimo divenne una struttura di importanza notevole per l'intera economia del territorio apuano. Nel 1930 sui moli arrivarono le Compagnie Lavoratori Portuali in cui il «Console» dirigeva l'intero apparato di imbarco e sbarco delle merci: un coordinatore responsabile di esperienza. Gianfranco Baccicalupi.

IL BILIONE REBE
ONAV festeggia la Pasqua col Candia

ECONOMIA DEL MARE E GEMELLAGGIO DA 60 ANNI
Porto e Pignone assieme



Il Tirreno

Livorno

ITALIA LOVES SICUREZZA ALLA terrazza mascagni

Un minuto di silenzio per i morti sul lavoro

LIVORNO. Un minuto di silenzio per le morti sul lavoro, ricordando in particolare Vincenzo Langella, il meccanico della Moby morto sulla nave ormeggiata in porto schiacciato da una rampa. Alle 15 di oggi, sulla Terrazza Mascagni, si celebra la Giornata mondiale della salute e della sicurezza con numerose iniziative e seminari per adulti e bambini. Ci saranno le psicologhe di Italia Loves Sicurezza, Claudia Cafferata e Francesca Cini che hanno cambiato il programma dell' evento per lutto.

«Doveva essere una festa, l' avevamo pensata così - raccontano - per celebrare insieme la Giornata mondiale della salute e sicurezza. Abbiamo coinvolto le più importanti istituzioni che operano a Livorno e che contribuiscono a garantire la sicurezza delle persone e dei luoghi di lavoro. Tutti si sono resi disponibili ad accogliere e supportare le iniziative: l' Accademia navale, il Comune, la prefettura, la questura, i vigili del fuoco, la Svs, l' Asl, l' Inail, l' **Autorità di sistema portuale** e la capitaneria di porto».

«Alla luce dei nuovi eventi - sottolineano le psicologhe - speriamo che diventi un modo per costruire con istituzioni, **autorità** e cittadini una cultura condivisa, che vada oltre il dovere di rispettare la norma e che non solo incida sulla testa delle persone, ma che tocchi il loro cuore». L' appuntamento alla Terrazza Mascagni è dalle 15 alle 19 di oggi.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

ferrini presenta la sua squadra

Spirito Libero fissa le priorità: «Più turismo e portualità»

PIOMBINO. «Piombino vive una crisi di sistema che ha generato una grande voglia di cambiamento. Ecco, su come operare questo cambiamento noi non abbiamo slogan ma progetti».

Così Stefano Ferrini, candidato a sindaco di Spirito Libero, ha sintetizzato le ragioni della partecipazione alla competizione della lista civica, di cui ieri sono stati presentati ufficialmente i candidati.

Ferrini, nella sede del comitato elettorale in via Gori, inaugurata per l'occasione, ha poi enunciato alcuni dei punti forti del programma: sul turismo ha sostenuto che servono «più strutture ricettive per far sì che si possa parlare davvero di industria turistica», mentre riguardo ai temi della portualità ha spiegato che «la riforma dell' **Authority** non ha aiutato lo sviluppo del porto che resta un' incompiuta, ma anche la politica non è riuscita a incidere». La sua proposta è quella di lavorare per «un' autonomia gestionale di Piombino e di una governance che metta insieme a un tavolo Comune, **Authority**, associazioni di categoria e privati».

Riguardo all' industria l' opinione di Ferrini è che «la politica debba incalzare il privato a fare gli investimenti, ma è necessario anche recuperare aree non più usate per consentire uno sviluppo della logistica portuale», mentre sulla sanità ritiene «che l' unificazione degli ospedali di Cecina e Piombino è stata necessaria per avere numeri importanti, ma ancora la politica non è stata capace di dire chi fa cosa nei due ospedali».

In Spirito Libero è stato deciso di avere due capilista, Daniele Massarri, consigliere uscente, e Nicla Robba, presidente della commissione pari opportunità.

Massarri ha sostenuto che Spirito Libero «è l' unica autentica lista civica, perché le altre sono liste civetta. Inoltre noi siamo gli unici che non sono subordinati ai livelli superiori, una della cause dell' immobilismo al momento di prendere decisioni, di cui è stato vittima il Pd». Robba invece ha spiegato di essersi avvicinata alla politica «perché è arrivato il momento di agire, anche nei temi relativi al sociale, di cui mi occupo in modo particolare».

—CLOZ.



La città

Centro, Chiaia, Vomero stop auto tra 9.30 e 13

Oggi domenica ecologica. Del Giudice: "Riappropriamoci delle strade" E il Comune rilancia il piano per il "Lido Mappatella": presto il bando

ANTONIO DI COSTANZO

Niente auto oggi dalle 9,30 alle 13.

Torna la domenica ecologica. Lo stop alla circolazione non riguarderà tutta la città ma l'intero il centro storico, da Mergellina all'Arenaccia e parte della zona collinare con il quartiere Vomero. Si potrà girare in periferia con le auto ma anche in quartieri come Fuorigrotta e parte di Posillipo (sul sito del comune di Napoli l'elenco completo delle strade).

«Deve essere una giornata di festa e non creare disagi ai cittadini spiega l'assessore all'Ambiente, Raffaele Del Giudice - il blocco alla circolazione non scatta per un allarme smog ma per fornire un'occasione per vivere una giornata ecologica in città riappropriandosi dei suoi spazi urbani». Potranno circolare solo i veicoli elettrici ad emissione nulla e i veicoli in deroga al divieto come i veicoli delle forze dell'ordine o gli autoveicoli che trasportano diversamente abili con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta. In forma sperimentale, è stato attivato il nuovo servizio di taxi collettivo per il collegamento aeroporto di Capodichino- stazione centrale- molo Beverello e viceversa.

I taxi che effettuano questo specifico servizio, esporranno sul parabrezza anteriore una tabella con su scritto Taxi collettivo con il logo del Comune, l'indicazione del percorso e l'importo della tariffa a persona pari a 6 euro, comprensivo di bagagli. La partenza dovrà avvenire dopo 15 minuti dall'arrivo dei primi 3 passeggeri. «Invito i cittadini anche a percorrere le suggestive scale che collegano la "città verticale", sempre più un luogo attrattivo» conclude Del Giudice.

Si attende il plenone sul lungomare, magari per godere di un anticipo di estate sulla scogliera di via Caracciolo o sulla spiaggia di "Mappatella Beach", il lido dei napoletani. E proprio per quanto riguarda il lembo di spiaggia della rotonda Diaz, Daniela Villani, delegata al Mare del sindaco Luigi de Magistris, rilancia il piano di riqualificazione.

«Avremo in questa settimana le linee guida per imbastire il bando con l'**autorità portuale**», spiega. Il progetto prevede di assegnare la gestione dell'area a una cooperativa sportiva che potrà promuovervi sport acquatici, affittare pedalò, canoe e kayak. Chi si aggiudicherà l'appalto potrà beneficiare di un approdo che verrà realizzato nella zona dove oggi insiste anche il porticciolo dei pescatori, la cui presenza sarà regolarizzata. I gestori dovranno garantire la pulizia della spiaggia pubblica e installare bagni e docce.

«L'**Autorità portuale** ha dato l'ok - dice Villani - la soprintendenza ha fatto il sopralluogo e ora attendiamo le linee guida per pubblicare il bando». Al progetto la delegata al Mare sta lavorando da due anni, ma adesso è sicura di essere entrata nella fase operativa. Intanto, c'è attesa per la pubblicazione dei nuovi dati sulla balneazione. Il mare che bagna il lungomare, con l'esclusione di un piccolo punto all'altezza di via Nazario Sauro, è classificato tra buono ed eccellente. Il divieto di balneazione resta per la zona di Vigliena e per Bagnoli. Sempre a "Mappatella" c'è in cantiere anche un progetto per evitare lo scarico di "acqua bianca" sulla spiaggia: acqua non inquinata, assicura Villani, ma che limita l'uso dell'area e crea una pozzanghera melmosa.

Il progetto prevede di realizzare un canale, un'asta pluviale, per scaricare l'acqua bianca in mare.

Intanto, questa estate l'Agenzia regionale per l'ambiente metterà in funzione l'app mobile "ArpaCampania balneazione" che permetterà di verificare in tempo reale la balneabilità del mare in Campania.



I motivi del no

«Costa Morena unico sito» L' Authority contesta i pareri e rilancia l' idea per la colmata

«Necessario chiudere i varchi tra le isole Pedagne e quota finale troppo alta» Le controdeduzioni dell' ente nell' ambito della procedura Via

La vasca di colmata tra Costa Morena Est ed il pontile Petrolchimico era già stata prevista dal Piano regolatore portuale vigente, risalente agli anni Settanta e va realizzata dove è stata programmata, non - come pure molti avevano richiesto - a Capobianco. A spiegarlo è l' **Autorità di sistema portuale** dell' Adriatico meridionale che, nelle controdeduzioni alle osservazioni sull' opera, comprese quelle del Comune, prova a ribattere punto per punto alle varie contestazioni mosse nei confronti del progetto. Ribadendo innanzitutto che già il vecchio (ma attualmente valido) Prp la prevedesse proprio in quel punto. E che, almeno per i primi anni, quella resterà solo ed esclusivamente una vasca di colmata. Senza la possibilità di realizzare, in quel punto, nuove banchine. «L' esigenza di realizzare la cassa di colmata - scrive l' **Autorità di sistema** - è più che mai oggi attualissima, per dare un destino ambientalmente ed al contempo economicamente sostenibile ai sedimenti che saranno scavati nelle attività di dragaggio sia di tipo infrastrutturale che di tipo manutentivo delle quali il porto di Brindisi necessita improrogabilmente (nuovi accosti di Sant' Apollinare, banchine di Costa Morena ovest e Costa Morena est, Seno di Levante, Pontile Polimeri anche detto Enichem), per l' esaltazione soprattutto della piastra intermodale mareferro esistente».

E proprio per questo, sottolineano, «la tanto richiesta opzione zero, cioè la possibilità di non realizzare l' opera - già analizzata in dettaglio nelle integrazioni trasmesse lo scorso novembre - è stata scartata».

Poi, l' Authority spiega le ragioni per le quali è stato escluso l' utilizzo dell' area di Capobianco, ipotizzata nelle varie osservazioni e rilanciata in queste ore dal sindaco Riccardo Rossi: «La localizzazione della colmata tra il terrapieno Lng e le isole Pedagne, ipotizzata nelle varie osservazioni, è stata esclusa in quanto presenta diverse problematiche, sia dal punto di vista funzionale che dal punto di vista dei vincoli: esposizione diretta al moto ondoso esterno, che renderebbe indispensabili gli interventi di chiusura del varco tra le Isole Pedagne, previsto dal Prp, con un conseguente peggioramento della circolazione idrica portuale; fondali bassi che, a parità di materiale refluito, determinerebbero una quota finale del terrapieno superiore a 4 metri sul livello del mare ed un tempo maggiore per garantire almeno il 90% del consolidamento».

Non solo. Come per la colmata a Costa Morena Est, l' ipotesi si scontra con un «vincolo di alta pericolosità geomorfologica anche nell' area di Capo Bianco», oltre alla «vicinanza maggiore dell' area del Sito di interesse comunitario Stagni e Salina di Punta della Contessa (2,5 chilometri rispetto a 3,5 chilometri della soluzione di progetto)». Infine, alcune motivazioni minori: strada di accesso alle Isole Pedagne vincolata dal punto di vista paesaggistico e vicinanza alle isole Pedagne e alla spiaggia limitrofa, ritenute di maggiore pregio anche dal punto di vista turistico.

Inoltre, risponde ancora l' ente anche rispetto alla proposta del sindaco, «nell' intero porto di Brindisi non sono state individuate - per lo stoccaggio provvisorio del materiale di escavo - aree idonee (Capobianco, dunque, non lo sarebbe, ndr) ai sensi dell' articolo 5 bis comma 5 della legge 84/94 (durata massima 30 mesi) che assicurino comunque il non trasferimento degli inquinanti agli ambienti circostanti».

Ma l' **Autorità di sistema portuale** risponde anche ai timori sulla tutela del patrimonio ambientale. E lo fa sottolineando innanzitutto che l' opera dovrà essere sottoposta ad autorizzazione paesaggistica. Poi, fa notare che l' area scelta nel Piano regolatore comunale risulta come a destinazione produttiva e industriale mentre il Piano paesaggistico della Regione la classifica come piattaforma produttiva-commerciale direzionale, mentre il waterfront corrispondente. Le



aree della foce del canale di Fiume Grande, interessate dal progetto, fanno notare inoltre dell' Authority, «risultano essere esterne sia alla zona 1 (centrale) che alla zona 2 (fascia di protezione) del Parco naturale regionale Saline di Punta della Contessa, non risultando quindi sottoposte a speciali vincoli ambientali per la presenza accidentale di specie protette del parco». Infine, rispetto l' **Autorità di sistema** riferisce che alcune caratterizzazioni dei sedimenti sono già state effettuate, dimostrando l' assenza quasi totale di contaminazioni, «pur presentando positività ai test eco-tossicologici». Questa tipologia di sedimenti può essere collocata «esclusivamente all' interno di strutture di contenimento o di conterminazione, ovvero in vasche o casse di colmata, al fine di ridurre al minimo gli impatti sull' ambiente». F.R.P.

Il Secolo XIX

Taranto

Crescono le rinfuse

Traffici in calo del 5,6% nel porto di Taranto

Cala ancora il traffico nel porto di Taranto: nel 2018, fanno sapere dall'**Autorità di sistema portuale**, le movimentazioni complessive sono state 20,4 milioni di tonnellate (-5,6% rispetto all' anno precedente). Ai numeri positivi registrati per le rinfuse solide (+3,1%) con 11,7 milioni di tonnellate, si contrappongono le rinfuse liquide che hanno raggiunto 3,8 milioni di tonnellate (-17,7%) e le merci varie (-13,3%) con cinque milioni di tonnellate.

The collage consists of two main parts. The top part is a newspaper clipping from 'Il Secolo XIX' dated April 28, 2019, page 12. The main headline is '«Logistica, no agli incentivi una tantum Bonus alla merce? Meglio a chi fa i treni»'. The article discusses the impact of the 'Bonus alla merce' (Merchandise Bonus) on logistics and the railway sector. It mentions that the bonus is a one-time incentive and that the railway sector is in favor of it. The article also mentions the 'Autorità di sistema portuale' and the 'Autorità di sistema portuale'. The bottom part of the collage is an advertisement for 'Le ossa sono un bene prezioso e la loro salute va difesa'. The advertisement features a woman's face and the text 'Le ossa sono un bene prezioso e la loro salute va difesa'. Below the text, there is a call to action: 'FAL LA PRIMA MOSSA CURA LE TUE OSSA'. The advertisement also includes the text 'PARLA CON IL TUO MEDICO' and 'Vedi il sito www.abbond.it'.

Incendio su una nave Msc Tanta paura ma pochi danni

I Vigili del Fuoco domano le fiamme: un intossicato

Francesco AltomontePalmi Un incendio si è sviluppato ieri mattina all'interno della nave Msc Samantha ormeggiata nel porto di Gioia Tauro.

Le fiamme hanno interessato la nave container partendo da una cabina, forse - in base ai primi accertamenti - da un pannello elettrico. Sul posto, a seguito dell'allarme della Capitaneria di Porto avvisata dell'accaduto, dopo un primo intervento del personale a bordo della nave sono intervenute due squadre dei vigili del Fuoco di Gioia Tauro e Palmi oltre al funzionario, architetto Massimo Puntorieri. Un componente dell'equipaggio è stato soccorso e trasportato in ospedale perché rimasto intossicato dalle inalazioni del fumo, mentre il personale di bordo è stato evacuato per completare le operazioni e mettere completamente in sicurezza l'imbarcazione. Il tutto mentre nel terminal sono scattate le procedure di emergenza.

Poco dopo mezzogiorno le operazioni di spegnimento del principio d'incendio sono state completate con successo. I danni comunque sono considerevoli: una cabina è stata quasi completamente distrutta dalle fiamme ed è stato interessato anche un corridoio. Il fumo ha invaso tutto il piano da cui sono partite le fiamme, che sarebbero divampate intorno alle 11.

Per fortuna il tutto è stato circoscritto per tempo, ma la paura nel porto di Gioia Tauro è stata tanta.

L'imbarcazione adesso sarà sottoposta a verifiche e controlli da parte delle autorità marittime. Solo nei giorni scorsi un'altra nave ha rotto gli ormeggi, finendo per roteare pericolosamente nel bacino portuale e andando anche a sbattere sul molo di ponente, ma pure in questo caso sono stati pochi i danni registrati. Ancora, in precedenza nella sede degli uffici di gestione del terminal era divampato un principio di incendio che è stato prontamente spento. Il problema della sicurezza nello scalo di Gioia Tauro resta comunque un "nodo" da risolvere.



La Nuova Sardegna (ed. Gallura)

Olbia Golfo Aranci

«Un mare per tutti»: ma che sia più pulito

Oggi al Lido del sole la giornata ecologica promossa dall' associazione "Mari di Tarranoa"

OLBIA All' insegna dello slogan "Un mare per tutti" l' associazione Mari di Tarranoa, nata poco più di un anno fa per iniziativa di un gruppo di operatori balneari di Olbia e Golfo Aranci, organizza per oggi la prima giornata di pulizia del litorale del nuovo lido Villa Chiara-Oftal a Lido del Sole di Olbia.

Raduno questa mattina alle 8,30 in spiaggia. L' attività di pulizia inizierà mezzora dopo.

L' iniziativa della Mari di Tarranoa è supportata dai Comuni di Olbia e Golfo Aranci, dall' **Autorità di Sistema portuale** della Sardegna in collaborazione con Leila diving center, Fondazione Villa Chiara, Mediterraneo Sport, Anpana Oepa, Devizia, Aspo e Mediterranea Ambiente.

L' associazione si è costituita nel gennaio del 2018. Il direttivo è formato da Gianni Azara, Davide Cossu, Filippo Privitera, Massimo Mariani e Gianluca Casula, rappresentanti delle proprie aziende del settore balneare e dei servizi per il turismo ricettivo.

«Dopo anni di esperienza e confronti sulle precarietà del settore - - spiegano i fondatori dell' associazione -, tutti insieme abbiamo deciso di unire forze e idee, consci della nostra professionalità ed esperienza acquisita negli anni, per dare vita ad un cambiamento epocale per la nostra categoria per migliorarci e condividere con i futuri associati, associazioni, privati e istituzioni un percorso etico-professionale che porteremo avanti con determinazione e unione ».

Mari di Tarranoa è un' associazione che non persegue scopi di lucro, ma che ha l' obiettivo di «promuovere iniziative che possano attirare la partnership con sponsorizzazioni che credano di poter collaborare per la realizzazione di progetti comuni per la comunità locale e non solo».

Grande attenzione sarà riservata all' ambiente e l' iniziativa di domenica ne è la testimonianza: «L' intento è di raggruppare il maggior numero di imprenditori del settore non solo balneari, ma anche di quei settori che operano sul Demanio marittimo in modo professionale».

L' associazione intende inoltre «coinvolgere le istituzioni affinché possano promuovere il progetto e viaggiare su uno stesso binario con il loro sostegno per portare avanti l' immagine delle nostre spiagge, delle nostre coste, della nostra terra».



La Nuova Sardegna

Cagliari

Crocieristi americani alla scoperta della città

Cinque navi ormeggiate al porto e centinaia di visitatori in giro per il centro Deiana (Autorità portuale): ottimi segnali, lo scalo recupera un ruolo centraleturismo»primi bilanci

GAVINO MASIA

PORTO TORRES Cinque navi passeggeri hanno ormeggiato quasi in contemporanea ieri mattina nelle banchine dello scalo portuale turritano. Evidenziando l' aumento del traffico marittimo nel mese che precede la bella stagione e confermando le potenzialità di questo scalo con arrivi e partenze sia dal territorio nazionale sia da destinazioni europee. La nave da crociera Silver Spirit della SilverSea è approdata nella lunga banchina Segni - ammiraglia di una compagnia di navigazione specializzata in crociere di lusso - con a bordo 540 turisti di nazionalità americana e inglese e 400 persone dell' equipaggio.

L' approdo dell' hotel galleggiante non era previsto nel calendario della crociera 2019, ma dopo la prima sorpresa pasquale la nave è voluta ritornare a Porto Torres per attraccare a pochi metri dalla cinta urbana. Le altre navi erano la Mega Express della Corsica Ferries, proveniente da Tolone e ripartita subito dopo, la Nuraghes della Cin Tirrenia proveniente da Genova, la Cruise Roma della Grimaldi in arrivo da Barcellona e la Jean Nicoli proveniente da Ajaccio. «Abbiamo detto da subito che Porto Torres doveva recuperare la posizione che spettava allo scalo marittimo nel panorama sardo e nazionale - dice il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** Massimo Deiana - e mi sembra che gli ultimi segnali dicano che stiamo raggiungendo questi obiettivi.

Sono infatti aumentati i numeri dei passeggeri in transito, oltre un milione nel 2018, sono quintuplicati gli approdi delle navi da crociera, rispetto agli anni scorsi, e segno più che positivo nel numero di tonnellate relativo alle navi merci».

Si è insomma recuperata parte di un lungo periodo in cui lo scalo turritano aveva delle forti criticità. «Cose da fare ce ne sono ancora tante comunque - aggiunge Deiana - ma le stesse andranno sicuramente meglio quando avremo completato gli importanti lavori che sono stati appaltati. Tra questi l' escavo nel porto commerciale per avere una profondità adeguata, in modo da fare arrivare le navi nella banchina degli Alti fondali, visto che non vanno volentieri a ormeggiare nel porto industriale».

La presenza di tante navi nel porto significa anche una mole di lavoro per i servizi nautici, ossia ormeggiatori e compagnia portuale, e quindi un ottimo incremento economico per gli operatori portotorresi che lavorano nel porto. Una parte dei crocieristi, inoltre, ha visitato la città e i monumenti.



L'Unione Sarda

Cagliari

Porto canale. Massimo Deiana vola in Belgio per "vendere" la novità in arrivo

Zona franca, l' iter non è bloccato

L' Autorità portuale rassicura: «Nessuno vuole fermare la pratica»

«Nessun allarmismo, la zona franca si farà». Massimo Deiana, presidente dell' Autorità portuale, non ha alcun dubbio. «Proprio in questo momento», dice, «sono in partenza per il Belgio: sarò ad Anversa e Rotterdam per presentare il nostro porto industriale e per "vendere" anche la zona franca».

L' allarme La preoccupazione è legata alla lettera inviata da viale Trento nella quale il presidente della Regione Christian Solinas invita a bloccare l' attività gestionale di tutti i consorzi industriali dell' Isola in attesa di una riforma e di eventuali verifiche (sulle incompatibilità e inconferibilità, in base alla legge Severino, che esisterebbero negli organi amministrativi e nelle direzioni operative degli otto consorzi sardi).

L' iter L' intervento di Solinas secondo Deiana non blocca però il procedimento per la realizzazione dei lavori del primo lotto della zona franca nel porto industriale. «I soldi, due milioni di euro», spiega, «ci sono. E c' è anche la conferenza di servizi del 29 marzo nella quale il Cacip, proprietario dei terreni su cui sorge il Porto canale, aveva ottenuto, dopo una difficile mediazione, da Comune e ufficio regionale per la Tutela del paesaggio il parere favorevole alla concessione edilizia. E ora l' iter burocratico va avanti».

L' interpretazione Da dove nasce la preoccupazione? Dal fatto che ora la palla passa al Cacip cui compete l' appalto. Un atto che, a prima vista, sembra essere bloccato dalla lettera di Solinas. «A parte il fatto che non mi sembra che ci sia la volontà politica da parte di nessuno di bloccare questo intervento», spiega Deiana, «il presidente della Regione si è limitato a invitare i consorzi industriali a non fare alcun atto di straordinaria amministrazione, a non adottare atti gestionali. Ma questo appalto rientra nell' ordinaria amministrazione. E, dunque, il processo va avanti».

Il futuro Deiana è talmente sicuro che arriva a ipotizzare un cronoprogramma. «Entro l' anno dovrebbe esserci la posa della prima pietra». E, visto che si tratta di un intervento non particolarmente complesso, i tempi di realizzazione sono abbastanza contenuti. «In pratica, si dovranno recintare i primi sei ettari destinati alla "zona franca doganale interclusa" e si dovrà realizzare il caseggiato destinato alla Dogana e alla Finanza». La crescita Sarà il primo passo di una zona franca - questo è l' auspicio - destinata a crescere. «In base alla richieste di insediamento potremo arrivare a 36, addirittura a 60 ettari». Un' area extra Unione europea nella quale viene sospeso il pagamento dei dazi all' importazione delle merci sino a quando non risulta la destinazione finale: solo se il prodotto lavorato è destinato all' Unione europea, sarà sottoposto a regolare tassazione.

Marcello Cocco.



Cagliari, Deiana assicura: "Entro l' anno via ai lavori per la zona franca"

MARCELLO COCCO

La lettera con la quale il presidente della Regione Christian Solinas ha bloccato l' attività gestionale degli otto consorzi industriali dell' Isola non bloccherà la realizzazione del primo lotto di lavori per la realizzazione della zona franca nel porto industriale. Ne è convinto il presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana. "Proprio in queste ore- afferma - sto partendo per il Belgio dove illustrerò quello che accadrà nel nostro porto". Certo, il presidente della Regione ha, di fatto, bloccato l' attività straordinaria dei consorzi industriali. "Ma l' appalto che dovrà fare il Cacip per il primo lotto di lavori - riprende Deiana - rientra nell' attività ordinaria: i soldi, due milioni di euro, ci sono. E c' è anche la conferenza di servizi dello scorso 29 marzo quando il Comune e l' ufficio regionale per la Tutela del paesaggio hanno dato al Cacip parere favorevole per la concessione edilizia". Deiana è tanto ottimista che ipotizza un cronoprogramma. "Tenuto conto di tutti gli adempimenti burocratici, entro l' anno potrebbe arrivare la posa della prima pietra". E i lavori termineranno in tempi abbastanza brevi dal momento che ci sono esclusivamente da recintare i primi sei ettari della "zona franca doganale interclusa" e da costruire l' edificio destinato alla Dogana e alla Finanza.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

L'UNIONE SARDA .it

HOME SARDEGNA ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SERVIZI DITE LA VOSTRA ANUNCIO

ECONOMIA Oggi alle 18:13, aggiornato oggi alle 18:32

PORTO INDUSTRIALE
Cagliari, Deiana assicura: "Entro l'anno via ai lavori per la zona franca"

Il presidente dell'Autorità portuale fa il punto dopo il blocco dell'attività gestionale deciso dalla Regione



Massimo Deiana (Archivio L'Unione Sarda)

La lettera con la quale il presidente della Regione Christian Solinas ha bloccato l'attività gestionale degli otto consorzi industriali dell'Isola non bloccherà la realizzazione del primo lotto di lavori per la realizzazione della zona franca nel porto industriale.

Ne è convinto il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana.

"Proprio in queste ore- afferma - sto partendo per il Belgio dove illustrerò quello che accadrà nel nostro porto".

Certo, il presidente della Regione ha, di fatto, bloccato l'attività straordinaria dei consorzi industriali.

UNIONE ONLINE

18 -SPORT
Al Sorso lo spareggio con la Nuorese: finisce 2-1

23 -SPORT
Il Castiadas travolge l'Aprilia e sogna la salvezza

44 -ECONOMIA

La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Crociere, sarà l' anno del boom

Le stime pongono la Sicilia al quinto posto della classifica nazionale: i porti di Palermo e Messina rispettivamente in nona e decima posizione, quello di Catania triplicherà il numero di passeggeri

michele guccionePalermo. Politica e istituzioni, malgrado il riconoscimento dell' insularità da parte dell' Ue e il finanziamento, mai utilizzato, della continuità territoriale, sono incapaci di ottenere tariffe più basse per i collegamenti aerei e marittimi con Sicilia e Sardegna. È ovvio, quindi, che il turismo si sposti sul segmento, molto più economico, delle crociere. È anche questa la causa del fenomeno - evidenziato dal "Rapporto sullo stato dell' industria delle crociere" elaborato dalla Clia, l' associazione internazionale degli armatori crocieristici - del boom delle crociere nel Mediterraneo, per tratte organizzate e per numero di viaggiatori.

Il Rapporto, presentato al recente "Seatrade Cruise Global" di Miami, osserva un forte incremento degli investimenti nel settore, attirati proprio dallo sviluppo della domanda di vacanze in crociera. Così quest' anno nel mondo nasceranno ben 18 nuovi armatori e saranno varate, dagli operatori già in attività, 18 nuove navi da crociera che entreranno in servizio lungo ulteriori rotte. Al termine del processo, la capacità di accogliere turisti salirà dai 28,2 milioni del 2018 alla ragguardevole quota di 30 milioni di passeggeri. Nel 2009 la capacità di trasporto totale non superava i 17,8 milioni.

L' Outlook 2019 del rapporto Clia ci dice anche della distribuzione di questo volume quasi raddoppiato: il 34,4% gravita nella regione dei Caraibi, il 17,3% nel Mediterraneo, l' 11,1% nel resto d' Europa; Asia e Cina contano per il 9,2%, Australia e Pacifico per il 4,8%, l' Alaska per il 4,7%, il Sud America per il 2,3% e il resto del mondo per il 16,2%.

Dopo i Caraibi, dunque, il Mediterraneo fa da mattatore sullo scenario mondiale, non solo per l' offerta di vacanza, ma anche per numero di passeggeri in partenza. Il rapporto Clia stima anche la provenienza dei passeggeri di quest' anno, soffermandosi sui principali Paesi: 11,9 milioni dagli Stati Uniti; 2,4 milioni dalla Cina; 1,93 milioni dal Regno Unito; 1,34 milioni dall' Australia; 920 mila dal Canada; 770 mila dall' Italia; 510 mila dalla Spagna; 500 mila dalla Francia; e 450 mila dal Brasile.

Quanto al traffico crocieristico, un altro rapporto presentato sempre a Miami, quello della genovese Cemar Agency, ha diffuso le stime per il biennio 2019-2020, con un focus incentrato sull' Italia al centro del network crocieristico organizzato nel Mediterraneo. Infatti, la fotografia per l' Italia scattata dall' agenzia genovese mostra una significativa progressione, che porta a rivedere al rialzo la stima per l' anno in corso, che dovrebbe chiudersi con 11,9 milioni di passeggeri e, per il 2020, a stimare un aumento del 7,88%, con un traffico record di 13 milioni di passeggeri. Nella classifica dei 70 porti interessati dal traffico crocieristico in Italia, Palermo e Messina occupano rispettivamente il 9° e il 10° posto, mentre Catania prevede nel 2019 un incremento del 100% nel numero di toccate nave, triplicando i passeggeri.

L' analisi per regione piazza la Sicilia al quinto posto, con 1.144.000 passeggeri e 733 toccate, dopo la Liguria - in cui, rileva Cemar, si concentra l' 83% delle agenzie che gestiscono gli scali delle navi in tutti i porti d' Italia - , il Lazio, il Veneto e la Campania.

«Le previsioni positive per il biennio 2019-2020 non ci devono indurre ad abbassare la guardia. L' Italia è, infatti, la prima destinazione crocieristica del Mediterraneo, e grazie alle prossime nuove navi in consegna durante questo biennio, navi sempre più green, ci sarà ulteriore spazio di crescita», ha commentato Sergio Senesi, presidente di Cemar Agency Network.

Quest' anno la fiera di Miami ha visto le tre realtà portuali della Sicilia finalmente organizzate insieme, in uno spazio autonomo, quindi esterno allo stand di Assoport. La volontà è stata quella di affermare al pubblico statunitense un' immagine dell' Isola coesa e diversa dagli stereotipi. Obiettivo raggiunto dallo stand "Sicilian ports, the best of Italy", realizzato nel ristrutturato Convention center dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale



presieduta da Pasqualino Monti, dall' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale presieduta da Andrea Annunziata e dall' Autorità portuale di Messina e Milazzo presieduta da Antonino De Simone, con il supporto dell' assessorato regionale al Turismo, guidato da Sandro Pappalardo. Lo spazio è stato visitato da un gran numero di persone, attratte dall' allestimento colorato dalle ceramiche taorminesi di Antonio Forlin, e animato dalle immagini dei luoghi più significativi della Sicilia, apprezzato anche dal console generale italiano a Miami, Cristiano Musillo.

Il Secolo XIX

Focus

IGNAZIO MESSINA L' armatore genovese sulla proposta del vice ministro Rixi di riformare gli aiuti ai trasporti «Idea giusta, ma dobbiamo convincere l' Europa: l' erogazione deve essere ogni anno e non limitata nel tempo»

«Logistica, no agli incentivi una tantum Bonus alla merce? Meglio a chi fa i treni»

Alberto Quarati /GENOVA Fa discutere la proposta del vice ministro dei Trasporti e Infrastrutture, Edoardo Rixi, di rivedere il sistema degli incentivi alla logistica, in particolare il ferrobonus e il marebonus, che in sostanza servono per trasferire dalla strada alla ferrovia oppure al traghetto una quota del traffico che ogni giorno viaggia sulle congestionate arterie di comunicazione italiane.

«Sono d' accordo con il vice ministro - commenta Ignazio Messina, amministratore delegato del gruppo genovese specialmente riguardo alla necessità di sostenere il confronto con la Commissione europea, superando i dubbi sugli aiuti di Stato e provando a rendere sistematica l' erogazione di questi incentivi, anno dopo anno, piuttosto che legarli a misure normative limitate nel tempo. Credo che l' equilibrio si possa trovare: in fondo è proprio sulla base di questi principi che un Paese come la Svizzera è riuscito a rendere più economico il viaggio della merce in treno che su strada».

Messina non parla tanto da armatore (le navi della compagnia fanno essenzialmente rotte internazionali) quanto da operatore multimodale (Mto), cioè a nome di quelle aziende che in base a contratti - perlopiù annuali- comprano tratte dalle società ferroviarie (Mercitalia e aziende private del settore) per poi offrirle commercialmente agli spedizionieri che sui quei treni caricano le loro merci. L' operatore multimodale è il soggetto che attualmente beneficia del ferrobonus, che deve ribaltare per almeno il 50% sul cliente spedizioniere: «Parliamoci chiaro- dice Messina- il ferrobonus esiste perché oggi far viaggiare la merce in treno non è conveniente come dovrebbe essere. Mancano le infrastrutture: il secondo binario a Voltri-Pra', il Terzo valico da completare, la scarsità di materiale rotabile, il fatto che l' attuale linea non consente treni più lunghi e più pesanti rispetto alla soglia di convenienza economica. Tutti questi sono elementi che pesano sulla tariffa finale. Per esempio, su un carico, la manovra ferroviaria pesa per il 30% dei costi, per questo mi permetterei di proporre l' idea di inserire nella logica degli sconti anche i soggetti che oggi fanno i servizi di manovra. Ho alcuni dubbi invece sull' idea di girare l' incentivo del ferrobonus dall' operatore multimodale allo spedizioniere».

Dubbi interessanti, visto che si tratta di togliere gli incentivi Più bonus alla merce, meno alle nav osi riforma gli incentivi ai trasporti L' intervista sul Secolo XIX al vice ministro Edoardo Rixi dalla categoria di cui Messina fa parte, insieme a big come Sogemar, Spinelli, Logtainer, per girarla ai loro clienti. «Non è esattamente così - ribatte Messina -. Le mie perplessità nascono piuttosto dalla capacità del singolo spedizioniere di organizzare un carico in grado di riempire un intero treno, a cadenza periodica ravvicinata, che poi è la garanzia economica per continuare a mantenere nel tempo un servizio merci su ferrovia. Chi gestisce grandi volumi di carico, diventa a sua volta Mto, quindi non ha interesse a rivolgersi a me. Lo lo spedizioniere che ha volumi inferiori, cercherà un modo più economico per far arrivare la merce a destinazione. Potrebbe anche disporre di un incentivo ferrobonus a monte, come ipotizzato da Rixi, ma questo non dà la certezza che lo spedizioniere sceglierà la ferrovia. E io Mto, a mia volta, senza la rete di sicurezza dell' incentivo, non potrò promuovere servizi via treno presso i miei clienti», dice Messina.

Insomma, se è vero che da un lato dovrebbe essere lasciata al caricatore la libertà di decidere il viaggio, dall' altra l' incentivo serve all' operatore multimodale per poter offrire un' opzione di trasporto - meno inquinante ma più costosa - che alle attuali condizioni di mercato non starebbe del tutto in piedi. «Credo conclude Messina - che il discorso più o meno sia simile per le tratte via mare: è l' armatore che, sentite le richieste del mercato, decide le rotte eventualmente incentivabili li».



La nuova via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese

GAM EDITORI

27 aprile 2019 - Lunedì 29 aprile alle 18 la Sala Rossa della Torre del Lloyd di Trieste ospiterà la presentazione del libro *La nuova Via della Seta. Voci italiane sul progetto globale cinese* di Francesco De Filippo, edito da Castelvecchi. Il direttore dell'agenzia di stampa ANSA del Friuli Venezia Giulia sarà protagonista di un dialogo sulla Belt and Road Initiative e sulle sue ricadute a livello mondiale con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale. Moderata dal direttore del Piccolo Enrico Grazioli, la presentazione del volume sarà un'occasione per riflettere sulle reali opportunità aperte all'Occidente dalla BRI. Giornalista, scrittore, saggista, De Filippo indaga la tematica della Via della Seta nel modo a lui più congeniale: raccogliendo dieci interviste a economisti, imprenditori ed esperti di logistica, triestini, friulani, italiani e stranieri, tutti in qualche modo legati al Dragone. Da Andrea Illy e Gabriele Galateri di Genola a Parag Khanna e Dominick Salvatore, passando per Gianpietro Benedetti e Vincenzo Boccia, le domande di De Filippo sviscerano la tematica della connessione Oriente-Occidente, che sarà sempre più concreta, grazie agli imponenti investimenti previsti nelle reti logistiche. Le testimonianze restituiscono così al lettore, pagina dopo pagina, una prospettiva nuova, ancora scarsamente esplorata, di come l'Occidente possa accogliere questa grande occasione. Dalle righe del volume di De Filippo emerge una proposta di riflessione sulle opportunità e i vantaggi aperti da questo nuovo scenario globale, che il porto di Trieste ha abbracciato, riconoscendo nella Via della Seta il corridoio vincente per proporre il grande know how e i prodotti delle PMI italiane al nuovo grande mercato cinese.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente internet sono collegati con Google, in modo da consentire la navigazione, la personalizzazione e la sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e contrastare eventuali abusi.

VETTERIOBI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONFRONTI - LAURA CONICI - LISTINO

La nuova via della seta. Voci italiane sul progetto globale cinese

di FRANCESCO DE FILIPPO

27 aprile 2019 - Lunedì 29 aprile alle 18 la Sala Rossa della Torre del Lloyd di Trieste ospiterà la presentazione del libro "La nuova Via della Seta. Voci italiane sul progetto globale cinese" di Francesco De Filippo, edito da Castelvecchi.

Il direttore dell'agenzia di stampa ANSA del Friuli Venezia Giulia sarà protagonista di un dialogo sulla "Belt and Road Initiative" e sulle sue ricadute a livello mondiale con Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale.

Moderata dal direttore del Piccolo Enrico Grazioli, la presentazione del volume sarà un'occasione per riflettere sulle reali opportunità aperte all'Occidente dalla BRI. Giornalista, scrittore, saggista, De Filippo indaga la tematica della Via della Seta nel modo a lui più congeniale: raccogliendo dieci interviste a economisti, imprenditori ed esperti di logistica, triestini, friulani, italiani e stranieri, tutti in qualche modo legati al Dragone.

Da Andrea Illy e Gabriele Galateri di Genola a Parag Khanna e Dominick Salvatore, passando per Gianpietro Benedetti e Vincenzo Boccia, le domande di De Filippo sviscerano la tematica della connessione Oriente-Occidente, che sarà sempre più concreta, grazie agli imponenti investimenti previsti nelle reti logistiche.

Le testimonianze restituiscono così al lettore, pagina dopo pagina, una prospettiva nuova, ancora scarsamente esplorata, di come l'Occidente possa accogliere questa grande occasione. Dalle righe del volume di De Filippo emerge una proposta di riflessione sulle opportunità e i vantaggi aperti da questo nuovo scenario globale, che il porto di Trieste ha abbracciato, riconoscendo nella Via della Seta il corridoio vincente per proporre il grande know how e i prodotti delle PMI italiane al nuovo grande mercato cinese.

[ECONOMIA](#) | [MILANO](#)

[RISULTATI](#)

[BORTO Interporto](#)
[GRIMALDI GROUP](#)
[THIS IS US](#)
[Federazione Italiana Piloti dei Porti](#)
[CARGO MAR](#)